Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

VENERDI 15 Dicembre 1933 - (A. XII) - N. 298 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 580; Amm. 2.80 - C. C. P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

L'ultimo diaframma

Sono trascorsi appena dieci giorni dalla riunione del Gran Consiglio in cui fu precisato l'atteggiamento dell'Italia rispetto alla Lega ginevrina. Appena dieci giorni: eppure, in questo breve lasso di tempo, tutti i giornali del mondo si sono occupati della proposta italiana, che ha suscitato approvazioni o disapprovazioni negli ambienti politici delle diverse Potenze, ma ha riscossa la simpatia di tutti i Popoli.

Ed è logico. Anzitutto bisogna riconoscere che se c'è un istituto lontano dalla mentalità popolare, quest'è appunto la complicata Lega di Ginevra, il cui congegno e la cui burocrazia inspirano diffidenza al buon senso pratico e all'istinto delle masse.

In secondo luogo queste, nel giudicare, partono dall'arcinoto fallimento di tutte le iniziative, finora assunte o patrocinate dalla Società delle Nazioni, per concludere che se a null'altro essa è servita, fino ad oggi, che a far perdere tempo e denari, è il caso di tentarne una radicale riforma.

Questa risponde perciò ad un'esigenza universalmente sentita, e in essa concordano coloro che guardarono sempre a Ginevra con scetticismo, insieme a quelli pei quali la creatura vilsoniana rappresenta una specie d'«ideale infranto».

Esempio: al progetto mussoliniano aderiscono con entusiasmo i giornali — e possiamo ben dire il «Popolo» — della Germania hitleriana, insieme a molti giornali del Nord America. Commenti che qualsiasi giornalista fascista si sentirebbe di sottoscrivere appaiono sui più autorevoli fogli britannici, mentre si può dire che non vi sia almeno qualche voce di consenso in tutte le Nazioni europee. Perfino nella Piccola Intesa — nei recinti di filo spinato istituiti in onore della libertà dai Governi più liberticidi che abbiano visti i tempi moderni — perfino nei Paesi della Piccola Intesa si odono delle voci niente affatto intonate alla esasperante petulanza dei Benes e dei Titulescu.

Il mestiere dei conservatori si va facendo sempre più difficile, anche quando si tratta di conservare il tanto bottino conquistato col sangue e col denaro degli altri, anche quando si tratta di sostenere l'eternità dei trattati che dividono l'Europa d'oggi in due settori, naturalmente contrapposti.

Si dirà che questa è l'inevitabile conseguenza della guerra o dei suoi risultati, e che si tratta d'un fenomeno profondamente umano.

Non ne siamo convinti. Forse il Popolo croato è disposto a morir di fame perchè la Francia tenga i senegalesi pronti a marciare su Berlino? Oppure il Popolo francese — composto d'una borghesia laboriosa e generosa — accorrerebbe con entusiasmo a farsi uccidere per perpetuare la mostruosità di cui fu resa vittima l'Ungheria, o per rintuzzare con le baionette la volontà d'indipenza degli slovacchi e di tante altre minoranze assoggettate al dispotismo di Praga?

Se così fosse, i nemici della revisione dovrebbero essere entusiasti dello «statu quo». Ma chi non avverte l'insistente, grave, preoccupante senso di disagio — non soltanto economico — che inasprisce la vita di tutti i Paesi? Chi ha il coraggio di proclamare che i rapporti internazionali sono tranquillanti e si può guardare con serenità all'avvenire?

E qual'è dunque il diaframma che divide i Popoli e li tiene lontani da quello spirito di vera collaborazione che il Fascismo vuole sia instaurato sulle rive del Lemano?

E' la democrazia.

E' la democrazia intesa come spirito settario, come sistema di azione politica interna e internazionale, come espressione della incapacità e della paura.

Ed ecco spiegati i viaggi dei già nominati santoni democratici, e il programma delle visite di Boncour, non meno che le preoccupazioni della stampa social-democratica internazionale.

Dietro al paravento della democrazia, e alle scialbe figure dei suoi esponenti, vi è la realtà che Mussolini conosce e vuole scoprire perchè trionfi. La realtà dei Popoli che vogliono la pace «ma con giustizia e onore per tutti»; e disdegnano il meccanismo — trucco della Lega, per cui ad una mal combinata minoranza è consentito di dettar legge, proprio in nome della giustizia.

La realtà è questo infinito desiderio che tutti hanno in cuore — dal «mugic» slavo all'agricoltore d'Italia, dall'operaio tedesco al piccolo proprietario francese — di uscire dalle nebbie, dalle insincerità e dal disordine, di dimenticare l'odio e di cercare le nuove vie della pace vera.

Ecco perchè in tutte le Nazioni sorgono dei movimenti affini al Fascismo, e le iniziative del Duce trovano risonanza sotto tutti i cieli.

PIERO PEDRAZZA

L'immissione di oltre 7700 giovani nelle amministrazioni dello Stato

ROMA, 14

Con decreto 16 giugno 1932 - X del Capo del Governo sono state dettate le norme per regolare la periodicità dei concorsi agli impieghi dello Stato e per assicurare una migliore selezione negli aspiranti. In applicazione di dette norme il Capo del Governo ha ora approvato con suo decreto l'elenco riassuntivo i concorsi che le diverse amministrazioni statali bandiranno durante il prossimo anno 1934 per l'ammissione per gli impieghi nei rispettivi ruoli. Detto elenco comprende nel suo complesso 6700 posti. E' da rilevarsi che le vacanze nei ruoli delle amministrazioni statali in cui sono stati autorizzati i concorsi predetti — nonostante nel decorso anno fossero stati coperti 6761 posti — sono presentemente di numero 9883 posti. Di questi vengono ora compresi nell'elenco dei pubblici concorsi da indirsi nel 1934 num. 6710, allo scopo di rendere periodica l'ammissione agli impieghi statali ed un più selezionato rinnovamento dei quadri organici. I pubblici concorsi indicati nell'elenco testè approvato dal Capo del Governo saranno poi indetti nel 1. settembre 1934 con appositi bandi dalle rispettive amministrazioni che stabiliranno, per ogni concorso, la data e le condizioni. Per quanto concerne la data dei singoli concorsi anche quest'anno, come l'anno scorso, sarà evitato che le prove scritte di esame abbiano luogo contemporaneamente per concorsi per i quali sia richiesto il medesimo titolo di studio.

Degno di rilievo è l'aumento, per una volta tanto, di quattro anni al limite massimo di età prescritto dai diversi ordinamenti per l'ammissione ai concorsi, fermi restando i benefici stabiliti dalle vigenti disposizioni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, per i decorati al valore militare e per gli invalidi di guerra e per la causa fascista, nonchè per coloro che risultino regolarmente iscritti al P. N. F., senza interruzione di data, anteriore al 28 ottobre 1922. Viene in tal modo data la possibilità di una sistemazione anche a molti che, sospesi i concorsi degli anni decorsi, non potettero prendervi parte.

Ai 6710 posti risultanti dall'elenco riassuntivo approvato dal Capo del Governo sono da aggiungersi circa altri 1000 posti per concorsi già banditi da alcune amministrazioni e che verranno indetti nel 1934 in seguito alle modifiche di organici in corso di attuazione. Sono così oltre 7700 giovani che nel 1934 entreranno al servizio dell'Amministrazione dello Stato.

L'elenco completo e dettagliato dei concorsi, di cui viene dato intanto qui di seguito un cenno riassuntivo, è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Corte dei Conti: gruppo B posti 39, gruppo C posti 4, totale posti 43.

Avvocatura dello Stato: gruppo A posti 14, gruppo C posti 8, personale subalterno posti 4, totale posti 26.

Ministero degli Affari Esteri: gruppo A posti 10, gruppo B posti 26, gruppo C posti 7, personale subalterno posti 8, totale 51.

Ministero dell'Interno: gruppo A posti 123, gruppo B posti 33, gruppo C posti 148, personale subalterno posti 34, totale 338.

Ministero delle Colonie: gruppo A posti 15.

Ministero di Grazia e Giustizia: Gruppo A posti 180, gruppo B posti 108, gruppo C 223, personale subalterno 33, totale 544.

Ministero delle Finanze: Gruppo A posti 198, gruppo B posti 309, gruppo C posti 198, personale subalterno posti 10, totale posti 715.

Ministero della Guerra: gruppo A posti 74, gruppo B posti 41, gruppo C posti 2, personale subalterno posti 9, totale posti 126.

Ministero della Marina: gruppo A posti 45, gruppo B posti 22, totale posti 67.

Ministero dell'Aeronautica: gruppo A posti 22.

Ministero dell'Educazione Nazionale: Gruppo A posti 309, gruppo B posti 557, gruppo C posti 168, personale subalterno posti 201, totale posti 1635.

Ministero dei Lavori Pubblici: Gruppo A posti 10, gruppo B posti 8, gruppo C posti 17, totale posti 35.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: Gruppo A posti 17, gruppo B posti 2, personale subalterno posti 1, categorie speciali posti 210, totale posti 230.

Ministero delle Comunicazioni: Gruppo A posti 133, gruppo B posti 133, gruppo C posti 500, categorie speciali posti 1697, totale posti 2463.

Ministero delle Corporazioni: Gruppo A posti 35, gruppo B posti 13, gruppo C posti 59, personale subalterno posti 4, totale posti 110.

Totali generali: gruppo A posti 1875; gruppo B posti 1291, gruppo C posti 1333, personale subalterno posti 404, categorie speciali posti 1907, totale posti 6710.

La via del Circo Massimo sarà inaugurata il 28 ottobre dell'anno XII

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha stabilito che l'inaugurazione della via del Circo Massimo abbia luogo il 28 ottobre dell'anno XII con una sfilata degli atleti e degli sportivi d'Italia.

In tal senso il Duce ha già impartito disposizioni a S. E. Starace, presidente del C. O. N. I.

LA XIX BIENNALE
Il programma esposto al Duce

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha ricevuto il presidente della Biennale di Venezia conte Giuseppe Volpi di Misurata, accompagnato dal Podestà di Venezia comm. Mario Alverà, dall'accademico Marcello Piacentini, dal segretario generale comm. Antonio Maraini, componenti il Comitato direttivo dell'Ente della Biennale e dai direttori delle tre manifestazioni collaterali di musica, cinema e dramma, on. Adriano Lualdi comm. Luciano De Feo e comm. Gino Rocca. Il conte Volpi di Misurata ha offerto al Capo del Governo la prima copia di un volume, edito a cura della segreteria della Biennale, che riassume la storia dell'istituzione durante i suoi cica cinquant'anni di vita e di sempre crescenti successi internazionali. Ha poi presentato il programma completo della 19.a Biennale che è il seguente:

12 maggio 1934-XII: Inaugurazione della 19.a Biennale di arte internazionale comprendente il palazzo dell'Italia, quindici padiglioni stranieri e il padiglione per l'arte decorativa.

7-27 luglio: Convegno del teatro con rappresentazioni all'aperto di Shakespeare e Goldoni, dizioni e premio di poesia.

1-10 agosto: Mostra dell'arte cinematografica, prime visioni assolute di films originali delle maggiori Case d'Europa e d'America.

6-16 settembre: Terzo festival di musica; concerti di musica da camera e opera da camera; Manifestazioni di danze classiche.

12 ottobre: Chiusura della Biennale.

Il soggiorno di Suvich in Germania
Ricevimenti al rappresentante del Duce

BERLINO, 14

S. E. Suvich, accompagnato dal R. Ambasciatore d'Italia Cerruti, si è recato a Posdam, ove ha visitato gli antichi castelli imperiali e gli altri monumenti della città. Di là, sempre accompagnato dall'Ambasciatore, si è recato al castello di caccia della Schorheide, dove è stato ospite del Presidente del Consiglio prussiano Goering.

Stasera l'Ambasciatore ha offerto in onore dell'on. Suvich un pranzo, al quale sono intervenuti il Ministro degli Esteri Neurath e il Presidente del Consiglio prussiano Goering, il Ministro della Difesa gen. Blomberg, il Primo Borgomastro di Berlino Sahm, il Prefetto di Polizia ed altre personalità dei Ministeri e della Società berlinese.

Simon verrà a Roma
per incontrarsi col Duce

LONDRA, 14

I giornali pubblicano che Sir John Simon partirà di qui in settimana per recarsi a passare le vacanze natalizie in Italia.

«Il viaggio di Simon sarebbe stato deciso nella riunione del Gabinetto di ieri, ed avrebbe — scrive il corrispondente politico della «Morning Post» — lo scopo di tentare di ottenere risultati concreti dalle conversazioni diplomatiche in corso». I giornali dicono che Simon avrà conversazioni amichevoli con Mussolini a Roma, o in qualche altra località. A tale proposito, il «Daily Herald» scrive che la visita di Simon a Roma è la ragione essenziale del suo viaggio. A Roma, Simon e il Duce discuteranno due vitali problemi, e cioè come e su quali basi avvicinare la Francia e la Germania; e le proposte italiane per la riforma della Società delle Nazioni.

La Germania e la Francia sono ormai giunte ad un completo punto morto, e si spera che Mussolini possa esercitare la sua influenza su Hitler per risolvere la presente situazione. Per quanto riguarda la riforma della Società delle Nazioni, il Governo britannico desidera conoscere, prima di impegnarsi, quali sono le proposte del Duce.

Il «Manchester Guardian» osserva che finora il governo britannico non ha raggiunto il suo principale obbiettivo, che è quello di promuovere diretti negoziati fra Germania e Francia, e ciò a causa dell'ostilità francese ad accettare come base di discussione un qualsiasi riarmo della Germania.

Tutti i giornali aggiungono che al suo ritorno dall'Italia, Simon si fermerà a Parigi. Secondo il «New Chronicle», il «Daily Mail» ed il «Manchester Guardian», è probabile che Simon visiti anche Berlino per incontrarsi con Hitler e Neurath. Qualora da tali conversazioni risultassero buone prospettive e nessun affare urgente lo richiamasse a Londra, Simon si recherebbe direttamente a Ginevra senza fare prima ritorno in Inghilterra.

Benes è giunto a Parigi
Un tasto pericoloso per la Cecoslovacchia

ROMA, 14 (per telefono).

L'annunciato arrivo del signor Benes a Parigi, ha avuto luogo oggi. I corrispondenti dalla capitale francese informano che i giornali parigini tracciano dei profili dettagliati del Ministro cecoslovacco, mettendo in simpatico rilievo le sue simpatiche qualità, e aggiungendo che attendono molto da questa visita per l'orientamento della politica francese e per la soluzione dei problemi europei.

Al punto in cui sono le cose, per parte nostra crediamo che la visita del signor Benes a Parigi non abbia alcuna importanza essenziale. Le cose che egli potrà dire in nome del suo Paese e quelli della Piccola Intesa tutti già le conoscono.

Alcuni giornali francesi, a proposito del viaggio del nostro Sottosegretario agli Esteri, aggiungono che, viaggio per viaggio, quello di Suvich corrisponde a quelli dei signori Benes, Titulescu e Paul Boncour. Pericolose ed imprudenti sono le affermazioni della stampa cecoslovacca.

Le «Lidové Listy» dicono che si avvicina il momento in cui un diritto sarà duraturo e riconosciuto soltanto se sarà sostenuto dalla forza. Saremmo curiosi di sapere che cosa pensa il signor Benes, relatore alla conferenza del disarmo, di queste affermazioni inaudite fatte dai giornali del suo Paese.

La stampa cecoslovacca, così societaria, dovrebbe ricordare che è pericoloso, molto pericoloso per le relazioni internazionali, invocare la forza per il mantenimento dei diritti non da tutti riconosciuti, perchè man mano che l'idea di pretesi diritti perpetui compare, si afferma sempre più quella della forza. Non crediamo che ciò sarebbe utile alla Cecoslovacchia.

***

PRAGA, 14

Occupandosi dell'attuale attività diplomatica internazionale, il giornale «Bohemia» rileva che essa è dovuta a cause molto serie, essendo in gioco la conferenza del disarmo e la Società delle Nazioni.

Quest'ultima non potrà vivere, che una vita apparente, se non si riuscisse a raggiungere un accordo con l'Italia e a riavere la collaborazione della Germania. Benes è strettamente legato alla Società delle Nazioni, essendo uno dei pochi Ministri degli esteri che parteciparono alle trattative ginevrine fin dal primo momento.

Nel quadro della Società delle Nazioni, la Cecoslovacchia, pur essendo relativamente un piccolo Stato ha potuto assicurarsi una posizione che non avrebbe mantenuta col vecchio sistema delle trattative dirette fra Governo e Governo. Anche l'importanza della Piccola Intesa, continua il giornale, sarebbe probabilmente presto sparita con un tale sistema.

Benes cercherà di indurre la Francia ad adoperarsi per la conservazione della Società delle Nazioni e di impedire che il piano Mussolini sia realizzato, per lo meno nella forma ora conosciuta.

Un'altra questione interessa assai Benes, cioè la revisione delle frontiere con l'Ungheria. La Piccola Intesa, come ha provato lo incontro di Kosice, non intende discutere nemmeno il minimo cambiamento delle disposizioni territoriali stabilite dal trattato di pace, cambiamento che solleverebbe tutta la questione della revisione, considerata pericolosissima per la Piccola Intesa.

Numerosi altri disegni di legge
approvati alla Camera e al Senato

ROMA, 14

La seduta della Camera comincia alle 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D.L. 19 ottobre 1933 N. 1341 concernente l'autorizzazione all'Istituto per la ricostruzione industriale ad emettere speciali serie di obbligazioni.

PRESIDENTE avverte che la Giunta del bilancio ha presentato il seguente emendamento all'art. 2: e aggiunto il seguente capoverso: Per l'ammissione alla quotazione di borsa delle azioni costituite in gestioni speciali ai sensi del precedente articolo le società richiedenti possono essere dispensate con determinazioni del Ministero delle Finanze dall'adempimento della condizione di cui al N. 1 dell'art. 12 della legge 20 marzo 1913 n. 272.

JUNG, Ministro delle Finanze l'accetta.

PRESIDENTE lo pone ai voti: è approvato il disegno di legge.

Si approvano senza discussione alcuni altri disegni di legge, fra i quali il seguente:

Conversione in legge del R. D. L. 28 settembre 1933 N. 1307 col quale vengono determinate le facoltà del consegnatario della ferrovia CIVIDALE-CAPORETTO.

Si svolge quindi la votazione segreta dei disegni di legge: sono tutti approvati.

PRESIDENTE comunica che la prossima seduta si svolgerà mercoledì 20 corrente e dà lettura del relativo ordine del giorno.

La seduta termina alle 17.25.

ROMA, 14

La seduta del Senato è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Dopo il giuramento di alcuni altri nuovi senatori, è data lettura di alcuni disegni di legge e si svolge la votazione segreta su quelli rinviati allo scrutinio nella seduta di ieri. Risultano tutti accettati.

Varii altri disegni di legge sono rinviati — senza discussione — allo scrutinio segreto e fra cui i seguenti:

Conversione in legge del R. D. L. 3 aprile 1933 N. 454 concernente la approvazione della convenzione 26 luglio 1932 mediante la quale lo Stato cede in proprietà a titolo gratuito all'ospedale civile di S. Maria degli Angeli in PORDENONE una parte della ex Caserma demaniale Umberto I e il Comune di detta città vi si obbliga a concorrere alla spesa occorrente per la costruzione di una nuova caserma con il contributo di un milione di lire.

Esecuzione di opere nella provincia di UDINE.

PRESIDENTE proclama il risultato di votazione sui vari disegni di legge, che risultano tutti approvati.

La seduta è tolta alle ore 18,15.

Domani seduta pubblica alle ore 16.

Il decreto per i concorsi
pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale

ROMA, 14 (per telefono)

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Capo del Governo in data 12 dicembre 1933, recante l'autorizzazione a bandire concorsi per l'ammissione agli impieghi nelle amministrazioni dello Stato durante l'anno 1934-XII.

Il decreto, che è stato illustrato dall'odierno comunicato ufficiale, reca l'elenco dei posti messi in concorso da ciascuna amministrazione, secondo il grado e la categoria, con l'indicazione a fianco dei titoli di studio e dei limiti di età dei concorrenti.

Il valore delle merci
importate ed esportate

ROMA, 14

Nello scorso mese di novembre il valore delle merci importate è stato di lire 576.302.828 e quello delle merci esportate di lire 478 milioni 140.854, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 584 milioni 714.877 e per l'esportazione quello di lire 596.880.828. Complessivamente nei primi 11 mesi del 1933 il valore delle merci importate fu di lire 6.701.382.983 e quello delle merci esportate di lire 5.472.305.253.

Nel corrispondente periodo del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 6.474.261.062 e per l'esportazione quello di lire 6 miliardi 192.900.344 con un disavanzo di lire 1.281.460.728 al quale nei primi 11 mesi del corrente anno fa riscontro un disavanzo di lire 1.229.077.730.

Per gl'impianti industriali
Riunione presieduta da S. E. Asquini

ROMA, 15

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Asquini, ha avuto luogo la settima sessione della commissione per i nuovi impianti industriali. Sono state esaminate trenta domande di nuovi impianti o di ampliamenti di impianti esistenti. La commissione ha espresso parere favorevole su 17, sfavorevole su sei ed ha deliberato un supplemento di istruttoria su altri sette.

Il Ministro dell'Educazione
visita la Società degli autori

ROMA, 14

Nel pomeriggio di oggi S. E. Ercole, Ministro della Educazione Nazionale, ha compiuto una visita agli uffici della Società italiana autori ed editori, accompagnato dal presidente on. Alfieri, col quale si è vivamente interessato allo svolgimento dei vari servizi, portando il suo esame su alcuni problemi riguardanti la tutela del diritto di autore.

I dati statistici
della disoccupazione

ROMA, 14

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo, sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento, raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di novembre i seguenti risultati:

Invece di 962.868 disoccupati esistenti al 31 ottobre scorso al 30 novembre si registrano 1 milione 066 mila 215 disoccupati nei quali 821.909 uomini e 244,306 donne. Tale numero, suddiviso per compartimenti, risulta come segue: Piemonte 88301; Liguria 31642; Lombardia 239219; Venezia Tridentina 17341; Venezia Euganea 153086; Venezia Giulia e Zara 42727; Emilia 163967; Toscana 74206; Marche 13631; Umbria 7359; Lazio 89265; Abruzzi e Molise 10120; Campania 44751; Puglie 31536; Lucania 6922; Calabria 33431; Sicilia 51164; Sardegna 17387.

Suddivisi per categoria i disoccupati si presentano come appresso: Agricoltura: salariati, braccianti e maestranze specializzate 265420. Industrie estrattive: 29489; dell'alimentazione 19 mila 445; siderurgiche e metallurgiche e meccaniche 109297; edilizia e stradali 293266; idrauliche, del gas ed elettriche 9292; tessili ed abbigliamento 122294; del legno, arredamento 50272; chimiche e del vetro 24834; carta e stampa 12701; dello spettacolo 16119. Esercizi pubblici 30039. Aziende commerciali 55700. Aziende private e di comunicazioni 28047.

In confronto delle risultanze inerenti al 31 ottobre 1933-XII si rileva quindi un aumento nel numero dei disoccupati di uomini 91,329, donne 12,018 e cioè un totale di 103,347 ed in confronto ai 1,038.757 disoccupati del 30 novembre 1932-XI si ha un aumento di 27458 disoccupati.

Significativa offerta al Duce
fatta dagli industriali di Legnano

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il Segretario Federale di Milano che accompagnava il capo della zona, il Segretario del Fascio di Combattimento di Legnano e gli industriali Juker, Passardi e Brusavelli. I tre industriali legnanesi, in rappresentanza di tutti gli oblatori per lire 1.700.000, hanno rimesso al Duce, il quale ha espresso il suo compiacimento, i titoli rappresentativi della proprietà della Casa del Littorio di Legnano. Erano presenti il Segretario del P.N.F. e il Sottosegretario per l'Interno.

La Società Dante Alighieri
elogiata dal Segretario del Partito

ROMA, 14

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto il presidente ed il direttorio nazionale della Società Dante Alighieri, ai quali ha rivolto un vivo elogio per la attività svolta all'interno ed all'estero.

I Sindacati dei notai
Una riunione a Roma

ROMA, 14.

Nei locali della Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti artisti si sono riuniti i segretari dei Sindacati distrettuali notai, convocati dal reggente il Sindacato nazionale. Gli intervenuti hanno discusso ampiamente su urgenti problemi interessanti la categoria. Essi sono stati ricevuti dal Ministro Guardasigilli e dal Sottosegretario di Stato, al quale hanno esposto le loro vedute in merito alle questioni trattate. Dopo essere stati ricevuti anche dall'on. Bodrero, presidente della Confederazione professionisti ed artisti, si sono recati al palazzo del Littorio per deporre una corona alla cappella dedicata ai Martiri fascisti ed infine hanno visitato la Mostra della Rivoluzione.

I Sovrani bulgari
di ritorno a Sofia

SOFIA, 14.

Provenienti da Belgrado sono giunti Re Boris, la Regina Giovanna e il Principe Cirillo, accompagnati dal Presidente del Consiglio Muscianoff, e dal Ministro di Jugoslavia a Sofia. I Sovrani sono stati ricevuti dal Presidente della Camera, dai membri del Governo e da numerose altre personalità.

UN CONVEGNO A TOKIO
per la cooperazione fra le razze orientali

TOKIO, 14

Più di cinquanta giovani, provenienti da Persia, Turchia, India, Birmania, dall'Afghanistan, dall'Annam, dal Siam, dall'Indocina, dalle Filippine, dalla Cina, Manciuria e Giappone, si aduneranno il 16 dicembre per la organizzazione di un'assemblea della gioventù asiatica che si propone di promuovere lo spirito di solidarietà e di cooperazione fra le razze orientali, sotto gli auspici dell'organizzazione della gioventù giapponese che è strettamente legata col partito Seijukai. Alla riunione interverranno il Ministro della Guerra e altri Ministri che pronuncieranno discorsi.

(Radio Stefani)

Le direttive del Duce
per l'incremento del traffico aereo

ROMA, 14.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente S. E. Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, il gr. uff. Umberto Klinger, presidente amministratore delegato della Società aerea mediterranea, che gli ha presentato il bilancio dell'esercizio 1932-33 e gli ha riferito sull'attività svolta. Le linee gestite dalla società aerea mediterranea hanno uno sviluppo di 6153 chilometri e si estendono da Berlino e Vienna al nord fino a Tunisi a sud e a Solonicco e Sofia a est. Esse sono inquadrate su tre reti: Adriatica (Venezia), base dei servizi da Roma per il centro e nord Europa; Tirrena (Lido di Roma), centro delle linee idro per la Sardegna e la Tunisia del Levante; Tirana, Capolinea dei servizi Roma-Albania-Grecia e linee interne dei balcani. La S. A. M. vola annualmente per due milioni di chilometri con un costante e graduale aumento del traffico postale, merci e passeggeri, come appare dai risultati dei vari esercizi.

Un solo incidente grave su quasi dieci milioni di chilometri volati si è dovuto lamentare nel 1929. Per tutti gli altri esercizi la sicurezza del traffico e dei passeggeri è stata del cento per cento.

L'aumento del traffico e il sempre maggiore rendimento economico delle linee hanno consentito il consolidamento patrimoniale e finanziario della società e la graduale riduzione delle sovvenzioni.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto per i brillanti risultati finanziari e tecnici e del traffico e ha dato le direttive per lo sviluppo e l'organizzazione dei servizi.

La Società aerea mediterranea ha messo lire 50 mila a disposizione del Capo del Governo che ha disposto venissero suddivise fra la Cassa di previdenza della gente dell'aria e l'Istituto orfani degli aviatori di Gorizia.

In Francia si smentisce
un progetto di svalutazione

PARIGI 14

L'Agenzia «Havas» pubblica: «La politica monetaria francese è attualmente oggetto di una campagna sistematica che continua, probabilmente a scopo speculativo, su diversi mercati monetari mondiali.

E' così che fa correre periodicamente, sia a Londra che a New York, la voce di una svalutazione della divisa francese. E' inutile indicare che tali informazioni sono perfettamente assurde e che non hanno altro scopo che servire interessi particolari antifrancesi. Basta riferirsi alle dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro delle Finanze per essere pienamente rassicurati sulla situazione monetaria.

CRONACA PROVINCIALE

Le amene scoperte d'uno scrittore

Chiopris è un... "paese slavo",?

Una curiosa notizia ha fatto il giro di alcuni giornali della Venezia Giulia in questi ultimi giorni, in merito a un nuovo libro edito dalla «casa Marangoni di Milano. Si tratta di un volume scritto da un certo L. Passeri, ed è intitolato «Monte San Michele e altre cronache di guerra». Non abbiamo avuto ancora il piacere di sfogliare il libro, ma i saggi offertici intenzionalmente dai giornali (v. Popolo di Trieste del 7 u. s.) sono sufficienti a suscitare in noi Friulani un'ondata di legittimo sdegno, che però, bisogna riconoscerlo, è grandemente mitigata dal buon umore che con essa si solleva. La notizia è, infatti, di quelle che son miste di agro e di dolce, e non sai se devi catalogarle tra le facezie o tra le balordaggini.

Leggiamo, che fra i primi capitoli del libro v'è uno che s'intitola (badate bene alla località): «Riposo in Slovenia». Che succede? Ecco: in detto capitolo l'autore descrive un turno di riposo passato durante la guerra in baraccamenti che in quel tempo si trovavano fittissimi attorno alla borgata di Chiopris. Si: Chiopris... in Slovenia! E ora udite un saggio del capitolo, e trattenete se potete le risa: «Alla libera uscita si va in paese ad assaporare il fascino slavo». Ma che fa il signor Passeri? Vaneggia? L'autore, impavido e avido di avventure e di color esotico, girellando per le poche vie del villaggio ha il modo di constatare che a Chiopris «sono tutti slavi».

Facciamo grazia ai lettori del «Popolo del Friuli» di altre trovate del fantasioso scrittore. Quanto abbiamo riferito basta a darci un'idea adeguata del grado di precisione delle cronache pubblicate.

Merita ribattere? Non meriterebbe se la pubblicazione fosse diffusa soltanto fra noi della Regione che conosciamo la friulanità profonda e naturalmente l'italianità schietta del suddetto paese della nostra Provincia. Ci permettiamo di rispondere soltanto nella speranza che la presente nota giunga alle mani dell'autore e dell'editore, affinché abbiano il modo di constatare l'assurdità di quanto hanno scritto e stampato, e inoltre per informare quei pochi lettori che ingenuamente potrebbero venir tratti in inganno:

1) Cominciamo dalla geografia. Dove si trova Chiopris anteguerra? A neanche 500 metri dal confine, e dentro un raggio di più che 10 chilometri, e in qualche punto anche del doppio, verso nord-est e verso est, era circondata da cittadine e borghi completamente italiani. Mettere in dubbio l'italianità di Chiopris equivarrebbe a dubitare della italianità — assurdità portata al colmo — di Cormons, che si trova 8 chilometri più a nord; di Gorizia, che giace 20 chilometri a nord-est; di Gradisca e Sagrado, che ne distano circa 10 verso est e sud-est. Entro i surriferiti limiti, e cioè entro il Collio e il Carso, non v'è nessun villaggio né un minimo nucleo di cittadini slavi. E ciò neanche al tempo della guerra.

2) Etnicamente Chiopris non si differenzia in nulla dagli altri centri limitrofi. Lingua, razza, usi e costumi, tutto è identico. Possiamo affermare allo scrittore signor Passeri, e lo sfidiamo a provare il contrario, che nel suddetto paese non v'è una sola persona — né vi fu durante la guerra — di origine slava o che usasse parlare una lingua slava.

Forse, e qui crediamo sia la fonte dello sbaglio dello scrittore, forse egli ha scambiato per lingua slava il chiaro friulano parlato da quei pacifici contadini? Ahimè! Non sarebbe la prima volta che il friulano viene confuso con una lingua ostrogota!

3) Anche dal lato della storia, Chiopris fu soggetta alle medesime vicende delle borgate adiacenti, situate attorno alla fortezza di Palmanova. Nella varia successione delle guerre, delle invasioni, delle depredazioni, essa vanta un singolare episodio che mette ancora una volta in luce il fiero carattere antitedesco della gente friulana.

Durante le guerre gradiscane, combattute tra la Repubblica Veneta e gli Austriaci, bellissima lotta condotta valorosamente per tre anni dal 1615 al 1618 — dal fiore della nobiltà friulana, ebbe luogo una battaglia di Chiopris (Cfr. la «Historia dell'ultima guerra veneziana» del Moisesso, Venezia, 1623, cap. VII). Questo villaggio, difeso dai Friulani, venne assalito dal capitano degli Imperiali Marradas. L'assalto fu aspro e la difesa accanita, e avendo gli Austriaci offerto — extrema ratio — una somma di denaro per la resa, si ebbero dalle case la seguente risposta: «Accostatevi pure allegramente che non haveste da fare con ruffiani ma con furlani; che siccome sappiamo bere a pari di voi, meglio di voi sappiamo anco ferire». La rotta austriaca fu tale che il Marradas, rifugiatosi a Gradisca, confessò ai gentiluomini essere mancato poco che i furlani non tagliassero le groppiere alla sua cavalleria, sì dappresso la inseguirono. (Cfr. la «Guida dell'Isonzo» di Guido Podrecca, pag. 242).

L'iniqua pace del 1866 staccò da noi della Patria il Friuli orientale con un confine che chi lo conobbe sa quanto fosse illogico. In aperta campagna ci si trova va, senza accorgerci, ora in territorio italiano ora in quello soggetto all'Austria. Così, cinquant'anni prima della grande guerra, si segnava il destino del Friuli orientale.

Questo il signor Passeri, e, quel che è più, l'ex combattente Passeri non sapeva e tuttora non sa. Nemmeno nei quindici anni trascorsi dalla fine della guerra egli ha avuto modo di rivedere le sue penose impressioni. Ma l'autore non legge i giornali? non gli è mai capitato di scorrere, in tanti anni, una monografia delle terre liberate? Con quale preparazione si è accinto alla trattazione di argomenti che investono profondamente i legittimi motivi ideali che ci hanno spinti a sostenere una guerra di quarantun mesi, dolorosa e costosa, come egli sa?

Per concludere, vogliamo permetterci di dare un consiglio al signor Passeri e a tutti gli altri che hanno stampato stramberie della stessa specie, chè il caso si è già verificato altre volte, sebbene in forma più attenuata. Almeno chi può, chi studia, e soprattutti voi che scrivete, dedicate un po' del vostro tempo alla conoscenza della storia, della geografia e della etnografia della nostra Patria. Sarà una umiliazione di meno per voi, e anche per noi!

g. p. d.

55.a LEGIONE ALPINA

Gli esami dei premilitari

Il Comando della 55.a Legione Alpina Friulana comunica per conoscenza degli interessati il Calendario degli esami che si svolgeranno nel corrente mese per gli iscritti al secondo anno di corso, con indicato la località sede di esami ed i corsi che vi dovranno affluire:

15 dicembre: Spilimbergo: Spilimbergo, Dignano al Tagliamento, ore 8.30 — Tolmezzo: Tolmezzo, ore 8.30 — Villa Santina: Villa Santina, Enemonzo ore 14.30 — Tarcento: Tarcento ore 8.30 — Cividale del Friuli: Cividale ore 8.30.

16 dicembre: Spilimbergo: S. Giorgio della Richinvelda, Travesio ore 8.30 — Ampezzo: Ampezzo ore 8.30 — Forni di Sotto: Forni di Sotto e Forni di Sopra ore 14.30 — Cividale del Friuli: Cividale ore 8.30 — Cividale del Friuli: Prepotto, Premariacco ore 14.30 — Tarcento: Tarcento ore 8.30 — Tarcento: Magnano in Riviera, Lusevera ore 14.30.

17 dicembre: Meduno: Meduno, Tramonti di Sotto ore 8.30 — Ampezzo: Forgaria ore 14.30 — Comeglians: Ovaro ore 9 — Rigolato: Rigolato, Forni Avoltri ore 14.30 — S. Pietro al Natisone: S. Pietro al Natisone, Pulfero, Grimacco ore 8.30 — Nimis: Nimis, Attimis ore 8.30 — Taipana: Taipana ore 14.30.

18 dicembre: Maniago: Maniago ore 8.30 — Vivaro: Vivaro ore 10 — Paluzza: Paluzza, Arta ore 8.30 — Paularo: Paularo ore 14.30 — Manzano: Manzano, Buttrio, S. Giovanni al Natisone ore 8.30 — Gemona: Gemona, Osoppo, Artegna ore 8.30.

19 dicembre: Montereale Cellina: Montereale Cellina ore 8.30 — Montereale Cellina: Andreis ore 14.30 — Moggio Udinese: Moggio Udinese, Resia ore 9 — Chiusaforte: Chiusaforte ore 14.30 — Povoletto: Povoletto ore 8.30 — Remanzacco: Remanzacco ore 14.30 — Gemona: Venzone, Trasaghis ore 8.30.

20 dicembre: Cimolais: Erto Casso, Claut ore 9 — Pontebba: Pontebba ore 8.30 — Tarvisio: Tarvisio, Malborghetto ore 15 — Faedis: Faedis ore 8.30 — Buia: Buia, Maiano ore 8.30.

21 dicembre: Buia: Treppo Grande, Colloredo di Monte Albano ore 8.30.

22 dicembre: S. Daniele del Friuli: S. Daniele del Friuli, Rive d'Arcano, Ragogna ore 8.30.

23 dicembre: Fagagna: Fagagna, Coseano ore 8.30.

BASILIANO

La settimana del Balilla

Diamo il secondo elenco delle famiglie che si sono rese benemerite nella buona opera di assistenza agli organizzati poveri.

VARIANO: Don Vicario Luigi, Parroco, Piccolo Riccardo, Giacomuzzi Enrico, De Cecco Pianina Luigia, Pontoni Marco, Pianina Dogna, Bearzotti Pietro, Greatti Ignazio, De Cecco Luigi, Greatti Filomena, Pontoni Quinto, Paravano Domenico, Rosso Angelo, Vinai Luigi, Riva Fiorendo.

VILLAORBA: Venier Romano cav. Luigi, Cisilino Luigi, Rossi Domenico, Cozzi G. Batta, Novelli Francesco, Cozzi Leandro.

VISSANDONE: Don Augusto De Marco Parroco, Dominici Marcellino, Del Giudice Giovanni fu Leonardo.

BLESSANO: Don Polano Vicario, famiglia Vida.

Il compiacimento di S. E. Ricci

Dopo la solenne commemorazione dell'eroico giovanetto ligure, tenuta dal maestro Masotti, presenti autorità ed organizzazioni al completo, è stato spedito su proposta del Presidente del Comitato comunale dell'O. I. B. cav. Modotti a S. E. Renato Ricci il seguente telegramma:

«Eccellenza RICCI - Roma — Comune Basiliano commemorando anniversario gesto eroico Balilla, seduta stante proposta presidente 60 pranzi organizzati poveri accettata entusiasmo.

Presidente MODOTTI»

S. E. Ricci ha risposto col seguente telegramma:

«MODOTTI Opera Balilla Basiliano — Ringraziola gradito telegramma e compiacciomi vivamente per benefica ed efficace forma assistenza adottata favore organizzati poveri codesto Comitato. Saluti RICCI».

AIELLO

Due stalle in fiamme

L'altra mattina verso le 6 si sviluppò un violento incendio nella stalla di proprietà del sig. Giacomo Vrech. Dato il forte spirare del vento il fuoco si propagò nella vicina stalla della sig.ra Giulia ved. Ponton, minacciando seriamente anche altri fienili situati in prossimità.

I locali pompieri, prontamente accorsi, al comando del sig. Pinat Giovanni, noncuranti del freddo intenso e della neve che cadeva in abbondanza, riuscirono in breve a circoscrivere i due incendi e conseguentemente a domarli, evitando danni maggiori.

Le due stalle andarono quasi completamente distrutte ed i danni sono da considerarsi abbastanza rilevanti.

SACILE

Ai premilitari

I Direttori dei corsi premilitari di Sacile e Brugnera comunicano:

Sabato 16 corrente e domenica 17 corrente dalle ore 8 alle 12 si svolgeranno gli esami per i premilitari del secondo corso.

Sabato saranno esaminati gli allievi di Sacile e domenica quelli di Brugnera. Gli esami saranno tenuti in Sacile: l'adunata è per le 7.30 davanti la sede del Fascio.

Gli assenti saranno dichiarati non idonei.

RESIA

E. O. A.

La refezione per bambini poveri iniziata fin dal 1. dicembre in ogni singola frazione di questo Comune funziona regolarmente, fra la piena soddisfazione delle famiglie beneficate che serve di grande sollievo in questi duri mesi invernali, 220 bambini si alternano alle refezioni.

* * *

L'altra sera si sono riuniti sotto la presidenza del segretario del Fascio, i membri del Comitato di assistenza.

Dopo laboriosa discusione, è stato predisposto il piano e l'inizio della assistenza agli adulti.

E' stato fissato per la distribuzione dei buoni viveri di prima necessità alle famiglie annesse per il corr. m. i giorni 20, 21 dicembre.

* * *

A seguito alla circolare diramata dal Segretario del Fascio, sono pervenute le seguenti offerte a questo Comitato di assistenza: Società Zuzzi Villaco L. 50; Pirona Stefano Udine L. 20.

RESIUTTA

Cerimonia di chiusura della Settimana del Balilla

Domenica scorsa si è chiusa la settimana del Balilla. Molti piccoli indigenti sono stati beneficati dalle varie famiglie che hanno contribuito, con gesto di solidarietà umana, all'accoglierli a pranzo o cena.

Dopo aver ascoltato la Messa, alle ore 11 tutte le organizzazioni giovanili sono state concentrate in un'aula delle Scuole elementari dove erano presenti le autorità e popolo.

Il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. con belle parole ha rievocato lo storico gesto del genovese Giovanni Battista Perasso. Finita la cerimonia furono intonati l'Inno del Balilla ed i canti della Rivoluzione, inneggiando al Duce.

Famiglie benemerite

Diamo l'elenco delle famiglie che si sono rese benemerite nell'iniziativa di forma assistenziale invitando a pranzo od a cena gli organizzati poveri dell'O. N. B.:

Zuzzi Aristide 14 — Cenier Basilio 4 — Zuzzi Enrica 4 — Ida Cosettini 4 — Barillari 4 — Fedrigo 3 — Missoni 3 — Not 3 — Negrello 2 — Francesco Perissutti 2 — Benvenuto Perissutti 2 — Del Bianco 2 — Gizzi 2 — Amalia Polame 2 — Mattia Polame 2 — Granzotto 2 — Aletto 2 — ing. Bai 2 — Sasso 2 — don A. Rumiz 2 — Moloberti 2 — Coiner Giuseppina 2 — Grattoni 2 — Linossi Gio. Batta 1 — Micelli 1 — Carniel 1 — Compassi — Pienionte 1 — Beltrame Antonio 1 — Linossi Valentino 1 — Zuzzi Gustavo 1 — Polame Demetrio 1.

Hanno inoltre versato un'oblazione i sigg.: Ercole Vanzilli lire 10 — Riccardo Moretti 10.

VIVARO

Pro E. O. A.

Hanno versato all'E. O. A. lire 20, la Latteria di Basaldella — L. 10 il sig. Giuseppe Cesaratto.

Il Comitato ringrazia.

Furto di pennuti

Ieri notte ignoti fecero pulizia al pollaio di Luigi Bertoli di Basadella, rubandogli 18 galline.

MANIAGO

La refezione fascista

Abbiamo fatto una visita ad una delle importanti branche dell'assistenza invernale fascista, la quale apporta un tangibile aiuto o beneficio a ben 300 persone bisognose, e precisamente alla refezione dei bambini.

Ne usufruiscono oltre 120 ragazzi che nella rigida stagione invernale, ormai avanzatasi a grandi passi, trovano un sano e caldo nutrimento, quale è necessario alla loro salute fisica.

Il Comitato E. O. A., guidato dal Segretario del Fascio con squisito senso organizzativo, ha completamente attrezzato le cucine ed i refettori.

L'ordine, la pulizia ed il senso di benessere che si prova visitandone tutti i locali, dimostrano il criterio esatto col quale l'attività assistenziale viene svolta.

Il cibo sanissimo ed abbondante, la gioia che traspare nei volti dei piccoli assistiti, sono le prime circostanze che colpiscono il visitatore e che lo fanno meditare sull'opera altamente filantropica e civile dell'E. O. A., di questa magnifica istituzione fascista voluta dal Duce a favore di coloro che la fortuna cieca abbandona.

Befana fascista

Fervono da parte del Fascio femminile i preparativi per la Befana fascista, la quale, col concorso entusiastico di tutte le iscritte del Fascio di Combattimento e della popolazione, acquisterà quest'anno una maggiore importanza con una più ampia attività benefica.

Il Segretario del Fascio ha rivolto alla popolazione un caldo appello affinchè sia da tutti dato, nei limiti delle proprie possibilità, un indumento, un oggetto utile qualsiasi od un'offerta in danaro.

E' dovere tutti i cittadini contribuire a che la Befana fascista sia quanto mai abbondante nella sua beneficenza.

La settimana del Balilla

Si è chiusa domenica scorsa la «Settimana del Balilla» con una imponente manifestazione che ha dimostrato come anche a Maniago la magnifica Istituzione del Duce, l'O. N. B., ha raggiunto in pochi anni una sempre più rapida e più vasta efficienza, incontrando non solo entusiastica adesione da parte dei giovanissimi, ma anche viva simpatia e largo appoggio in tutti gli strati sociali.

L'invito del Comitato comunale dell'O. N. B. alle famiglie, di accogliere a pranzo nella giornata di domenica scorsa uno o più organizzati poveri, ha trovato generosa e spontanea adesione da parte di ben 80 famiglie che ospitarono complessivamente N. 136 bambini.

Altri 65 bambini della frazione di Campagna, distante ben quattro chilometri dal Capoluogo, intervenuti con giubilo alle cerimonie del mattino, si ebbero servito un pranzo con lista succolenta e completa di frutta e dolci, dal Comitato stesso, che ottenne per l'occasione offerte spontanee della popolazione.

Le piccole Camicie nere furono poi accompagnate nella vicina frazione con apposita autocorriera.

Pure l'iniziativa di offrire dei libretti a risparmio da sorteggiarsi fra i tesserati alla data del 10 corrente, ha trovato larga adesione presso gli Istituto bancari e le locali ditte; ne diamo qui l'elenco:

Fascio di Combattimento: 1 libretto da L. 25 — Comitato comunale O. N. B.: 1 libretto da L. 20 e 2 da L. 15 — Cassa di Risparmio di Udine - Sezione di Maniago: 8 libretti da L. 15 — Ditta Centa: 1 libretto da L. 15 — Banca Cattolica del Veneto - Filiale di Maniago: 1 libretto da L. 15 e 1 da L. 10 — Banca del Friuli - Filiale di Maniago: 3 libretti da L. 10 — Banca Mandamentale di Maniago: 2 libretti da L. 10 — Fascio femminile: 1 libretto da L. 10 — Ditta Romano Zecchin: 2 libretti da L. 10 — geom. Luigi Valan: 1 libretto da L. 10 —

Complessivamente 24 libretti per un ammontare di L. 325.

* * *

Alle ore 10 tutte le Organizzazioni Giovanili, perfettamente inquadrate, sfilarono in piazza Italia — dopo aver reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione — dinanzi alle autorità ed alle rappresentanze con vessillo delle Istituzioni locali.

Fiancheggiati dai Giovani fascisti e dai premilitari, furono poi passati in rivista dagli intervenuti, mentre la musica della Filarmonica suonava l'inno del Balilla.

Subito dopo avvenne il concentramento nel Teatro Dopolavoro, già gremito di pubblico e di autorità, per la commemorazione di Balilla.

Dopo il canto, eseguito con bella preparazione, degli inni del Balilla, della Piccola e delle Giovani italiane, la giovanetta Cornelia Forte disse con maestria la poesia «Balilla» del Bertacchi.

Prese quindi la parola il presidente del Comitato comunale O. N. B. sig. Guglielmo Perin.

Egli espose anzitutto, in sintesi, l'attività svolta dall'O. N. B. in Maniago nell'anno XI e quella che il Comitato si prefigge di svolgere nell'anno XII.

Interessante esposizione di dati che va dal tesseramento, giunto in poco più di un mese a 630 tesserati, all'assistenza largamente prestata attraverso il Patronato Scolastico ed all'infortunistica, dall'efficienza dei reparti, alla costruzione della Casa del Balilla che sarà nell'anno XII un fatto compiuto.

Per quest'opera intensa il presidente volle ringraziare tutti i suoi collaboratori ed in particolare anche il Podestà ed il Segretario del Fascio che furono larghi di appoggio materiale e morale.

Commemorò poscia il gesto di Balilla, esaltandone il significato, e con ricchezza di particolari storici ne dedusse gli effetti per dimostrare come l'eroico giovinetto ben merita essere additato ad esempio e ad ammirazione.

Incitò i giovanetti ad essere fieri di portare quel nome e a crescere fisicamente e moralmente sani, quali li vuole il Duce, fascisti appassionati nell'amore della Patria.

Il discorso fu più volte interrotto da applausi e coronato alla fine da vivissime acclamazioni, mentre i piccoli acclamavano freneticamente al Duce, scandendone ritmicamente il nome.

Seguì la consegna delle croci al merito e dei diplomi finora pervenuti per i graduati dell'anno XI, nonchè il sorteggio dei libretti a risparmio.

Diamo qui in sunto l'elenco.

Croci al merito: Piccole italiane: Caposquadra Rosa Fauzza Natalia — Caposquadra Mariutto Anna.

Balilla: Caposquadra Antonini Giuseppe — Caposquadra Corozzato Enrico — Caposquadra Quaglia Silvio — Balilla Piccoli Sergio.

Diplomi Capisquadra Balilla: Antonini Giuseppe — Bortolussi Fabiano — Centazzo Gino — Corozzato Enrico — Dorigo Francesco — Facchini Valentino — Grisostolo Luigi — Gordolo Luciano — Morelli Danilo — Rosa Vittorio — Tomè Arsenio — Tomè Gino — Tomè Paolo — Venier Federico — Rosa Lorenzo — Siega Giovanni — Siega Armando — Zambon Arturo — Quaglia Silvio.

Diplomi Capisquadra Balilla Moschettieri: Candotti Gaetano — Centa Armando — Chinellato Bruno — Facchini Umberto — Ferro Ferruccio — Ferro Federico.

Diplomi Capisquadra Avanguardisti: Ferro Ferruccio.

Diplomi Capicenturia Avanguardisti: Conta Sergio — Cozzutti Alfredo — De Lorenzi Emilio — Piazza Giovanni.

Diplomi Capisquadra Giovani italiane: Bertoldi Emilia — Fioretti Fanny.

Diplomi Capisquadra Piccole italiane: Azzano Maria — Beltrame Amalia — Di Bon Teresa — Milillo Felicita — Mariutto Anna — Massaro Anna Valeria — Rosa Fauzza Natalia — Siega Maria — Selva Adriana.

Elenco dei vincitori per sorteggio dei libretti a risparmio:

da L. 25 Grisostolo Mario — da L. 20 Mazzoli Attilio di Silvio — da L. 15: Pitton Domenico — Brusadin Vanda — Corozzato Luigi di Silvano — Pascolto Bianca — Calzolari Alfredo — De Nardo Anna — Bruna Antonio di Domenico — Milillo Floriana — Piazza Anna Maria — Candido Mercedes di Angelo — Candido Luciano di Primo.

Da L. 10: Di Bon Maria di Romano — Maura Vittoria — Cecchin Alfio — Fontanin Marino di Luigi — Rosa Leo di Osvaldo — Bron Giovanni di Antonio — Rovere Luigi — Tramontina Giovanni di Armando — Poggioli Cesarina di Adalberto — Brandolisio Ines.

Fu fatta anche la consegna dei premi ai vincitori delle gare sportive della scorsa estate.

La neve

Dopo alcune giornate di cielo sereno e temperatura alquanto bassa, è apparsa mercoledì mattina la prima neve.

OSOPPO

La commemorazione di Enrico Fruch

Nella sala del Dopolavoro, la cui presidenza tanto amorevolmente ed efficacemente contribuisce per la riuscita del programma dell'Istituto Fascista di Cultura, è stata fatta, da Ottavio Valerio, la commemorazione del poeta Enrico Fruch nel primo anniversario della morte. Erano presenti alla commemorazione, oltre che le autorità, dal Podestà al Segretario del Fascio, dal Corpo insegnanti all'autorità militare. Tutta la cara compagnia della « Osovane » era intervenuta, come pure i rappresentanti delle varie associazioni. La sala era gremitissima, tanto che sopraggiunsero coloro che, iniziata la commemorazione, han no potuto entrare.

La Società Filologica Friulana aveva inviato, per farsi rappresentare, il dott. prof. Angelo de Benvenuti, il quale disse brevi parole di saluto, ringraziando Osoppo che ha voluto, prima in Friuli, dopo Udine, commemorare il compianto Poeta.

Si può affermare che questa commemorazione sia stata voluta dall'« Osovane » la quale, in questo modo, è uscita dal suo forzato letargo, e per bocca di Ottavio Valerio, inizia un altro periodo di piacevole educativa attività, col ricordare un simpatico Poeta. Il Valerio, che con questa commemorazione si è rivelato oltre che elegante dicitore, a tutti noto, un critico sensibilissimo alle bellezze poetiche. Egli ci ha presentato il Fruch dagli inizi della sua produzione poetica fino alla morte; ha seguito il Poeta in tutte le sue tappe.

Osoppo nel 1898 fu il primo campo di prova del Fruch perchè essendo quivi insegnante, pubblicò i primi versi, di cui altra volta abbiamo parlato, versi in lingua ed in dialetto. I suoi versi in lingua meritano ricordarli: vi è forza e contenuto.

« Osoppo — dice Ottavio Valerio — luogo della sua nobile fatica di educatore e che si onora della sua nobile amicizia (quella stessa che gli suggerì il lirico sonetto sulla Osovane) era lontano a ricordare — sia pur nella più povera e modesta delle maniere — il Poeta in questa prima ricorrenza anniversaria. La produzione poetica del Fruch va dai ricordi d'infanzia, di scolaro agli ultimi, quasi presaghi della fine, sonetti pubblicati postumi. Belle le sue « Lis memoris di scuelar ». Valerio ricorda Bindo Chiurlo che, da par suo, ha detto ormai definitivamente della poesia lirica del Fruch: « Poesia profondamente umana e sincera, scevra di ogni ricercatezza superficiale o studiata, limpida e cristallina nella forma poichè alla sua vena fresca d'arte, che spicula sui classici, come la « fontanute di montagne » non venne mai nemmeno la spontaneità. Il Fruch e Pietro Michelini, sono tra i migliori poeti che l'Italia dialettale abbia avuto dopo la grande fioritura dell'ottocento; il primo « usignolo » il secondo « falco ». Il Michelini scomparso pochi giorni fa, si può classificare poeta di tipi minimi, il Fruch invece, tracciando di poche eccezioni più che rappresentare gli uomini direttamente, ha amato rappresentare i sentimenti attraverso sensazioni naturali ».

L'oratore, dopo aver accennato al sonetto sull'« Osovane », che il nostro Poeta riteneva Osoppo un focolare di friulanità e di famiglia e di valorosi operai che su questo lembo della terra lasciano impronte indelebili di operosità e onestà — esamina i vari aspetti e momenti della poesia del Fruch e ci dona delle piacevolissime pause colla dizione dei seguenti versi:

« Sere d'autun » — « Su pe l'Alpe » — « Pre Tite » — « Ciant d'Aquileie » — « Ciant dal forment ».

Va ricordato che i versi del Fruch « In che sere » furono musicati dal maestro Luigi Garzoni ed ora diffusi ovunque, furono cantati per la prima volta in Osoppo dall'« Osovane » nel 1927.

L'oratore interrotto da frequenti applausi, sopratutto dopo la brillante dizione delle poesie citate, concluse che « dopo lo Zorutti, pur ricordando con devoto rimpianto i poeti che prima di lui chiusero la loro giornata terrena, Pietro Zorutti, del Puppo e Domenico Del Bianco, nessuno aveva avuto come Enrico Fruch il senso della nostra terra; nessuno come lui aveva saputo rendere con tanta semplicità e venustà di forma l'anima del vecchio e laborioso Friuli facendo risonare le grandi corde del suo cuore di galantuomo e di cittadino ».

Il coro dell'« Osovane » ha chiuso la bella serata istruttiva, educativa, coll'esecuzione dei seguenti versi del Poeta: « Ciant di Aquileie » e « Se savessis fantis » « In che sere ».

Antonio Faleschini

Per i poeti Michelini e Fruch

La figlia del compianto poeta Pietro Michelini (Pieri Corvatt) Lidia Michelini, ha inviato al Podestà la seguente lettera:

« Vivamente commossa per la sua gentile partecipazione e quella del Comune al nostro grande lutto, e del cordoglio dell'intera popolazione nella sentita e vibrante commemorazione del dimenticato caro Pieri Corvatt, io e la mamma Le esprimiamo tutta la nostra riconoscenza, pregandoLa di farsi interprete di tale sentimento presso l'intera cittadinanza dell'eroica Osoppo ».

Anche la vedova del Poeta Enrico Fruch ha fatto pervenire al Podestà la seguente lettera:

« Dispiacentissima di non aver potuto intervenire, coi miei figli alla commemorazione del mio povero marito, La ringrazio del gentile invito. La prego porgere i nostri ringraziamenti ad Ottavio Valerio ».

La settimana del Balilla

Riuscitissima la settimana del Balilla. I balilla indigenti sono stati ospitati a pranzo nella giornata dell'8 corr., nelle famiglie benestanti. Nelle Scuole, Giovan Battista Perasso è stato commemorato alla intera scolaresca dal maestro don Valentino Pellegrini, il quale ha anche spiegato agli alunni il significato della settimana del Balilla.

Il Comitato comunale dell'O.N.B. si è riunito negli scorsi giorni per trattare su un ordine del giorno che comprendeva, particolarmente: Celebrazione della settimana del Balilla e la Befana fascista.

Le canzoni del 3 Artiglieria

Il Maggiore cav. Giovanni Ion, Comandante del Forte e del Gruppo « Conegliano » del 3.o Artiglieria da Montagna ha, con indovinato pensiero, fatto raccogliere in un volumetto (edito dalla Tipografia Evelino Zerbinatti di Osoppo) le canzoni per l'artigliere da montagna (Montagnini).

In questo canzoniere, ove sono raccolte tutte le più note canzoni di guerra vi è compresa anche la canzone del Gruppo « Conegliano », composta dal valoroso capitano Alcardo Bozza, che si ammirabili audacie ha saputo compiere con ascensioni e superamento di passi impervii delle nostre Alpi carniche e giulie.

La serata dell'Artigliere

Domenica sera, nella sala convegno del Forte, dinanzi ad una eletta schiera di gentili signore, agli ufficiali, sottufficiali ed artiglieri del Gruppo « Conegliano » Ottavio Valerio, presentato dal Podestà, ha detto poesie di guerra, quali: « Santa Gorizia » del Locchi — « All'Ignoto Milite » di Giuseppe Ellero — « Cimitero di Guerra » del Romanelli — « La Madonnina » di Renato Simoni — « La Canzone dell'Alpino » di Ubaldo Riva — Il coro dell'« Osovane » ha cantato le canzoni friulane: « Lusignute » — « In che sere » — « Il Ciant a Gurizze » — « 28 ottobre » — « Stelutis alpinis » — « Un va sut sul gno scritori » — « Il cant del povero soldato » — « Il canto del povero Checchetto » — « E io un dei la hulme sere » e altre canzoni.

Ottavio Valerio e Giovanni Faleschini non si sono sottratti al desiderio unanime di eseguire, improvvisando, qualche piacevole scherzo che ha esilarato tutti i presenti. Il Maggiore Ion ha, alla fine della serata, rivolto parole di ringraziamento alle autorità presenti di Osoppo e in particolar modo ad Ottavio Valerio, perfetto dicitore, e a tutto il coro dell'« Osovane ».

Trasferimento

Il sergente maggiore del 3.o Artiglieria da Montagna Giuseppe Candoni è stato trasferito a Gorizia. Nel dare un cordiale saluto al bravo Candoni, vogliamo ricordare che lo stesso, ottimo ed apprezzato musicista, ha dato parecchi saggi ai giovani iscritti al Dopolavoro, impartendo lezioni di educazione fisica.

Ad Alesso

Ad Alesso, per l'inaugurazione di una lapide a quei Caduti in guerra, sono intervenuti i rappresentanti delle Sezioni Mutilati, combattenti e Famiglie Caduti. Era pure rappresentato il Municipio.

Pro assistenza invernale

Il Comitato dell'E. O. A. (Segretario del Fascio, Podestà, Corpo insegnanti, Segretario amministrativo del Fascio, Segretaria del Fascio femminile, Delegata delle Piccole italiane ecc.) ha preso iniziativa per il paese per raccogliere le offerte delle famiglie pro assistenza invernale.

Sopra un grande carro sono state depositate le offerte in generi alimentari: il giro è stato fruttuoso; le famiglie hanno offerto i viveri e denaro per il funzionamento della cucina economica per mezzo della quale sarà distribuita la razione giornaliera ai bisognosi ed ai disoccupati. Saranno in seguito pubblicati i nomi degli offerenti.

La venuta dell'Arcivescovo

S. E. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, verrà in visita pastorale il 28 corrente. — Arriverà la sera del 27 sul piazzale Dante, dove sarà ricevuto dalla popolazione e dalle autorità.

Sposi

Hanno celebrato le loro nozze Marcello Lenuzza di Domenico e Rosalia Ellero di Augusto.

TARCENTO

La giornata del balilla

La giornata ebbe inizio con la Messa appositamente officiata nella Chiesa Matrice ed alla quale assistettero tutti gli organizzati. Alle ore 10 si effettuò il corteo che, preceduto dalla fanfara del Dopolavoro accompagnò alla Casa Balilla tutti i partecipanti.

Dieci Centurie Balilla e Piccole Italiane, agli ordini dei direttori ginnico-sportivo hanno sfilato per le vie di Tarcento, destando l'ammirazione commossa dei cittadini. Intervenne alla massa degli Organizzati e delle autorità locali, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. ha celebrato l'eroico gesto del giovanetto ligure ed ha poi proceduto alla consegna delle croci al merito ai Balilla e Piccole italiane e dei brevetti di caposquadra.

Croci al merito Balilla: Bernardis E. — Toscani O. — Zoz A. — Colautti R. — Cecchini W. — Foschia G. — Martinelli G. — Nimis L. — Zagato D. — Barberi F. — Croatto F. — Nardone P. — Rumiz D. — Bizzaro E. — Morgante G. — Miotti G. — Belli Blanes P. — Pasianotto R.

Piccole italiane: Biasizzo T. — Correntigh A. — Croatto G. — Mancin N. — Tarnold A.

Caposquadra Moschettieri: Laurese A. — Bignolini A. — Foschia G. — Foschia A. — Gobbi O.

Balilla: Farinetti A. — Cussigh L. — Marchetti M. — Cimetta G. — Cecchini W. — Urban P. — Belli Blanes P. — Nimis G. — Martinelli G. — Micco Vittorio — Turrin B. — Zanitti R. — Toscani M. — Gobbi F. — Colautti T. — Graziani B. — Foschia G. — Fadini D. — Rossi G. — Facchin G. — Iob D. — Toscani O. — Della Giusta L. — Bernardis E. — Patriarca S. — Pellarini L. — Ceschin D. — Di Maria P. — Bellini A. — Fadini N. — Bazzaro A. — Azzolini G. — Gastaldo D. — Marchetti P. G. — Graziutti F. — Nanini V. — D'Odorico L. — Toscani L. — Ceschia S. — Casarsa A. — Morgante C. — Colaniz A. — Zoz L. — Correligh R. — Crotese R. — Cossio C. — De Leidi G. — Bernardis A. — Zin S. — Tutti G. — Dordolo R. — Paron P.

Piccole italiane: Tarnold E. — Treu I. — Grillo R. — Zucchiatti V. — Zoz G. — Botrè E. — Zoz A. — Boezio A. — Miconi D. — Pauluzzi A. — Avalli M. — Passera G. — Morandini E. — Pividori I. — Foschia C. — Dordolo A. — Nicoletti M. — Colaniz T. — Ceschia V. — Nimis L. — Vanello L. — Croatto S. — Polla G. — Ecotti L. — Volpe M. — Bignolini M. — Monsutti A. — Gobetti V. — Della Giusta D. — Rossi M. — Campaner L. — Pellarini A. — Paoloni M. — Giorgione O. — Della Giusta L. — Pellarini D. — Pascoli A. — Poiana A. — Ferini V.

La cerimonia fu rallegrata da canti e da inni patriottici, magistralmente eseguiti dagli alunni delle Scuole d'avviamento, sotto la guida della loro Direttrice.

Alle ore 11 tutti i Balilla poterono assistere ad una cinematografia proiettata presso il teatrino dell'Asilo.

Al rancio, offerto a tutti i caposquadra e decorati, parteciparono cento organizzati e regnò fra loro cameratismo e massima allegria. Numerosi furono in quel giorno gl'invitati a pranzo presso le famiglie cittadine e poichè le richieste di nuovi inviti continuano a pervenire al Comitato, è stato deciso di prorogare a tutta la corernte settimana il termine per aderire alla benifica e gentile iniziativa.

Gli esami dei premilitari

La Direzione del Corso premilitari comunica che oggi venerdì si svolgeranno gli esami dei premilitari appartenenti al 2.o Corso e non al 1.o corso, come erroneamente pubblicato.

I candidati, come già si è detto dovranno presentarsi alle ore 7.30 precise presso la sede della Direzione del corso.

* — * — * — * — * — * — *

Dal Pordenonese

PORDENONE

Rinnovazione delle licenze di commercio

Rammentiamo a tutti gli esercenti e commercianti pordenonesi, compresi gli ambulanti, che entro il 20 corrente, essi devono aver presentato al Municipio le licenze di commercio delle quali sono in possesso, per la rinnovazione annuale, allegando:

a) certificato di data recente rilasciato dall'Agenzia delle Imposte attestante il Reddito di R. M. attribuito all'esercizio indicato nella licenza;

b) L. 0.50 per tassa di rinnovazione.

Qualora la cauzione risultasse insufficiente in rapporto al vigente accertamento di Reddito di R. M. ed ai limiti fissati dall'art. 2 del D. M. 31 dicembre 1926, il titolare dovrà provvedere tempestivamente alla integrazione della cauzione stessa, depositando alla Tesoreria provinciale la quota mancante e producendo la quietanza relativa all'Ufficio Municipale.

Le licenze devono essere presentate nel termine sopraindicato pena la decadenza della licenza stessa.

All' E. O. A.

Il sig. Francesco Ortiga da Buenos Aires ha inviato L. 30 in memoria del sig. G. Daniotti. — Il prof. dott. Ruggero Botteselle ha offerto L. 250.

Il Presidente vivamente ringrazia.

La lotteria degli alpini

Si avvicina a gran passi il 6 gennaio, giorno in cui verrà definitivamente estratta la lotteria degli alpini. I regali sono molti e di valore, mentre ben pochi biglietti restano a disposizione degli acquirenti ritardatari. Per acquisti rivolgersi alla Segreteria della Sezione dell'A. N. A. o dal sig. Cescut al Bar Flores.

AZZANO DECIMO

Famiglie benemerite

Diamo l'elenco delle famiglie che si sono rese benemerite nell'opera di assistenza, invitando a pranzo uno o più organizzati poveri dell'Opera Nazionale Balilla. A fianco di ciascun nome vi è il numero degli invitati:

CAPOLUOGO: Brunetta Giuseppe 6 — Brunetta Giovanni Maria 3 — Pizzinato Giovanni 1 — Brunetta Carlo 4 — Del Bianco Giovanni 4 — Flora dott. Emilio 2 — Travani Domenico 3 — Famiglia Dall'Olio 7 — Bolletti Giovanni 2 — Simonetti dott. Valentino 2 — Gasparini Domenico 1 — Moretton Giovanni 4 — cav. prof. don Janes 1 — Toffoli Antonio 3 — Gregoratti Luigi 1 — De Paciani Ottavio 2 — Boria En. Augusto 2 — Rizzi geom. Armando 2 — Rambaldini Dante 1 — Vizza Enrico 1 — Della Rosa Paolo 4 — Furlanis Vincenzo 2 — Modesti Davide 1 — Belluz Davide 1 — Gregoris Antonio 2 — Ellero Pietro 2 — Menegozzo Luigi 4 — Del Bianco Giovanni 4 — Dalla Cia Vittorio 1 — Naibo Giovanni 1 — Alba Amleto 2 — Milanese Giovanni 2 — Zorzes Attilio 3.

Sono inoltre pervenute al Comitato le seguenti oblazioni:

Facca Osvaldo L. 5 — dottor Giovanni Pujatti 14 — dott. Ivo Ceschelli 14 — Francesco Boz 7 — Giuseppe Pascotto 5 — Paolo Pellarini 5 — Corrado Piccione 7 — dott. Virginio Innocenti, 21. — Totale organizzati n. 107.

FRAZIONE DI TIEZZO: Don Graziussi 6 — dott. Rebecca 6 — Pujatti Renzo 4 — Bearzi 3 — Piaja 3 — Bellavitis 3 — Sam 5 — Crozzoli Rachele 3 — Sam Maria 2 — Venier Antonietta 5 — Fadelli 3 — Mainardis 2 — Ruzsolo 5 — Presacco 2 — Poletti 2 — Contardo 1 — Zanella 2 — Venier uEgenio 2 — Bot 1.

Totale organizzati n. 62.

FRAZIONE DI CORVA: Bellotto Enrico 2 — Bellotto Vittorio 1 — Perissinotti Scipione 3 — Fratelli Sist 1 — Barbaro Domenico 1 — Perissinotti Giuseppe 3 — Fratelli Provedel 1 — Brambilla Attilio 1 — Pescarolo Maria 2 — D'Andrea Luigi 1 — Corai Augelo 1 — don Floravante Indri 2 — Bortolin Giacomo 1.

Totale organizzati n. 19.

BORGATA FRATTE: Crozzoli Giovanni 2 — Crozzoli Cesare 2 — Crozzoli Maria 1 — Nervi Aurora 1 — Manias Giacomo 1 — Manias Paolo 1.

Totale organizzati n. 8.

Il nuovo calmiere

Zucchero raffinato Pilè e semolato al Kg. L. 6,40 — zucchero cristallino 6.20 — caffè Portorico L. 28 — id. Santos extra 23,50 — id. Minas I.a qualità 22 — olio di semi di I.a qualità al litro L. 3,80; olio di oliva puro di I.a qualità 4,70 — riso camolino al Kg. L. 1,30; id. brillato extra 1,40 id. maratello 1,60 — fagiuoli nostrani al Kg. L. 0,80 — pasta vera Napoli al Kg. L. 2,50 — burro naturale di latteria al Kg. L. 9 — latte ad uso alimentare al litro 0,60 — formaggio di latteria al Kg. 6,20 (da 4 a 6 mesi).

Un elogio ai filodrammatici

Il presidente del Dopolavoro Provinciale lieto dei successi recenti riportati dai nostri bravi filodrammatici, ha fatto pervenire al sig. Amleto Alba, presidente della Sezione dell'O. N. D. locale, la sua parola di elogio e di esortazione perchè si possa procedere oltre, verso affermazioni sempre più ambite. Preso atto del proposito che anima questi bravi dilettanti, d'iniziare cioè, a beneficio dei vari Comitati pro Opere assistenziali, un corso di recite in diverse piazze della Provincia il Presidente del Dopolavoro Provinciale, nel concedere incondizionatamente il suo nulla osta, ha promesso tutto l'appoggio di cui sono realmente meritevoli gli sforzi di questi filodrammatici.

Con la prossima domenica, adunque, il bel lavoro del Morais, « L'avvocato difensore » inizierà il suo giro, e noi saremo ben lieti, e con giustificato motivo se la encomiabile iniziativa saprà trovare dappertutto l'applauso e lo entusiasmo consapevole del miglior pubblico.

Prata di Pordenone

Imposte comunali

Il Podestà comunica che a tutto 31 dicembre a. c. è depositato presso la Segreteria Comunale, per chi ne volesse prendere visione, il ruolo delle tasse comunali per il venturo anno 1934.

I reclami dovranno perciò essere presentati entro il termine su fissato e quelli che fossero presentati posteriormente a tale data non saranno presi in nessuna considerazione.

Funebri Agnoletto

Martedì 12, dopo lunghissima e penosa malattia, ha cessato di vivere l'ottimo agricoltore Antonio Agnoletto fu Gio. Batta di anni 45.

Per il suo buon carattere, per la sua attività al lavoro ed alla famiglia, la sua dipartita ha destato in paese vivo rimpianto. — Fu combattente della grande guerra e di quella libica ed in tutte e due si comportò da valoroso soldato.

L'altro ieri si svolsero i funerali e, nonostante il cattivo tempo, vi partecipò numeroso popolo. Alla famiglia ed in modo speciale alla moglie e ai figli, sentite condoglianze.

Principio d'incendio

Per il pronto intervento dei famigliari e di alcuni volenterosi, la signora Marina Piccinin, negoziante di tessuti, ha potuto evitare un incendio, causato da un caminetto interno di una stufa nella camera di una di lei figlia.

I danni sono di lieve valore.

Il cattivo tempo

Dopo un breve periodo di intenso freddo con bellissime giornate di sole l'altro ieri ha fatto improvvisa comparsa, seguita da fortissimo vento, la neve.

La neve nelle strade ha raggiunto l'altezza di dieci centimetri e più.

AVIANO

La neve

Abbondante è caduta mercoledì la neve rendendo molto suggestivo il paesaggio.

Sensibili ritardi hanno subito le corriere da Pordenone e da Maniago.

Per gli sportivi è pronto il Campo di Giais con neve sciabile e di buon spessore.

CHIONS

L'inaugurazione della sede del Dopolavoro di Villotta

Domenica scorsa, con l'intervento delle autorità, dei fascisti, dei balilla e di molto pubblico, è stata inaugurata la Sede del Dopolavoro di Villotta, i cui ambiente è stato adattato mediante lavoro gratuito e spontanee oblazioni della popolazione del luogo.

Dopo la benedizione, impartita dal Parroco don Mario Ceconi, questi ha pronunciato un breve patriottico discorso. Hanno pure brevemente parlato il Segretario del Fascio ed il Segretario amministrativo.

E' intervenuta la banda del Fascio Giovanile di Pravisdomini che con le sue marcie ha allettato la cerimonia ed ha accompagnato il coro degli inni patriottici, cantati dai balilla e dalle piccole italiane.

CORDENONS

Un audace furto

Ieri è stato perpetrato un audace furto ad opera di ignoti e in danno di Giuseppe Turrin fu Antonio di anni 42. Mentre egli, a tarda sera, si trovava nella stalla con tutti i suoi famigliari, i ladri entrarono audacemente per la porta della cucina, lasciata come il solito aperta, e, saliti al piano superiore, rovistavano i mobili, ponendo tutto a soqquadro. Quindi, servendosi di un grimaldello, aprivano due cassetti di un armadio e vi rubavano L. 200 che erano ivi riposte in tre biglietti di banca (uno da L. 100 e due da lire 50). Essi se ne andarono quindi per una finestra alla quale avevano appoggiata una scala, dileguandosi per i campi.

CAVASSO NUOVO

Il plauso di S. E. Ricci

Il Presidente del Comitato Nazionale dell'O. N. B. S. E. Ricci, ha risposto in termini assai lusinghieri al presidente del Comitato Comunale O. N. B. per il telegramma che questi gli aveva trasmesso, compiacendosi dell'esito riuscitissimo della celebrazione della settimana del Balilla.

Bufera di neve

Dopo tre giorni di sole e di freddo rigidissimo, mercoledì mattina si è levata la bora, accompagnata da neve che caddè per ventiquattro ore ininterrotta.

Alla stazione pluvio-nivometrica del R. Magistrato alle Acque alle 8 di stamane misurava cm. 18 di altezza.

Nell' O. N. B.

Il signor Dario Cadel rimise al Presidente del Comitato comunale O. N. B. una lettera vibrante di entusiasmo per avergli dato la gradita occasione di ospitarne a pranzo un balilla di famiglia bisognosa.

Gara di calcio

Domenica scorsa la giovane e promettente squadra Avanguardisti di Cavasso si misurò sul campo di Orgnese coll'allenatissimo undici B di quella frazione. I bravi Avanguardisti si affermarono, vincendo netteamente la squadra avversaria con 6 a 1.

TRASAGHIS

Benefica refezione ad Avasinis

Ieri a ventidue tesserati poveri dell'O. N. B. delle scuole di Avasinis fu offerto un pranzo dalle insegnanti locali con l'aiuto finanziario del Rev. Vicario del luogo, del Segretario comunale e dell'impiegato municipale residente nella frazione.

A mezzogiorno il Presidente del Comitato O. N. B. dott. Ferrari, fece una visitina ai commensali e potè constatare la gioia dei piccoli camerati. Regalò loro del cioccolatto.

Bisognerà continuare con queste benefiche refezioni a favore dei fanciulli di famiglie disagiate.

CODROIPO

Neve, freddo e tormenta

Non solo il freddo prematuro verificatosi nei giorni scorsi, ma ecco, che nel giorno di S. Lucia, all'approssimarsi dell'inverno, le neve ci è venuta a trovare, accompagnata dalla tormenta e da un vento così forte che ha raggiunto in certi punti anche gli 80 chilometri all'ora.

Il traffico in poco tempo è stato paralizzato. Numerosi mezzi di locomozione partiti nella mattinata hanno dovuto interrompere il viaggio, e rimanendo perfino bloccati in mezzo alle strade.

Ieri mattina il vento è cessato ma il cielo minaccia ancora neve. Il traffico è stato riattivato in parte, mediante il passaggio delle slitte. La temperatura durante la notte si mantiene sui 7-8 gradi sotto zero.

La vittoria di Carnera

La Direzione del Cinema Vittoria per soddisfare le numerose richieste pervenute, e per dar modo a coloro che non hanno potuto assistere all'incontro Carnera-Paulino di avere la visione di un altro grande incontro, ha fissato di dare, nei giorni 23, 24, 25 e 26 corrente il film Carnera-Sharkey, cioè la completa documentazione cinematografica della conquista del campionato mondiale da parte del nostro grande atleta.

SPILIMBERGO

Riunione del Fascio Femminile

Presieduta dalla Segretaria ed Ispettrice di Zona signorina Gemma Pielli, si è svolta la riunione di questo Fascio Femminile « Anna Dinese », con l'intervento di tutte le iscritte.

La riunione è stata tenuta nella sala maggiore della Casa del Fascio. La Segretaria si è compiaciuta con le fasciste e giovani fasciste per il loro compatto intervento. Quindi, essendo dimissionaria dalla carica, ha dato una particolareggiata, chiara relazione sull'attività svolta dal Fascio Femminile, augurando che anche per l'avvenire esso continui la sua molteplice attività benefattrice, chiudendo con belle parole di incitamento e di fede.

Quando la Segretaria ebbe finita la sua relazione e date le opportune disposizioni, una manifestazione di simpatia e d'affetto le è stata tributata dalle fasciste tutte, dispiacenti di perdere non solo la Segretaria, ma la camerata buona e gentile.

Le fasciste, al termine della riunione, hanno fatto dono alla signorina Pielli di un artistico dono in segno di riconoscenza ed a loro ricordo.

Reti da pesca che spariscono

Nemmeno nell'acqua gli oggetti sono al sicuro! Certo Zefferino Cogoi di Celeste di Flagogna nella notte dal 10 all' 11 corrente mese aveva immerso nell'acqua del torrente Arzino due reti per pescare delle trote e poscia trasportarle vive a S. Eleriano di Buia per l'allevamento, come da autorizzazione del R. Stabilimento ittiologico di Brescia. Ma ignoti gli asportavano le reti, ed al Cogoi non rimase che denunciare il fatto alla Benemerita.

La neve

Mercoledì mattina la neve ha coperto la nostra città di un soffice tappeto dello spessore di circa 25 centimetri. Alcune autocorriere hanno sospeso il servizio, proseguendolo invece con delle automobili ed anche i treni hanno subito lunghi ritardi.

Un infortunio

Il fabbro Codogno Gino-Pacis d'anni 17 addetto presso l'officina Dante Liva, mentre prendeva un pezzo di ferro gli è caduta una lima sulla testa, producendogli una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. All'Ospedale dal primario prof. Catastini è stato giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Castelnuovo del Friuli

La giornata del Balilla

Bella e simpatica è riuscita la iniziativa di fraternità ed affetto, voluta dalle gerarchie dell'Opera Balilla, quella cioè che le famiglie più abbienti, invitassero a pranzo uno o più organizzati poveri.

Bene ha risposto la popolazione di qui. Diamo ora come promesso, l'elenco delle generose famiglie, insieme al numero dei balilla accolti:

Cozzi Leonardo 1 — Lorenzini Gio. Batta 2 — Cozzi Elena 1 — Cecconi Onorio 3 — Mecchia Orsola 1 — ved. Cozzi Beniamino 2 — dott. Abatelli 4 — Ciriani Santa 1 — cav. Blastasin 3 — Cozzi Luigi 2 — Ciriani Giovanni 2 — maestro Nicoletti 2 — Cozzi Anna 2 — De Giorgio 2 — Podestà Cesca 6 — Tositti famiglia 2 — Parroco Paludea 2 — Simoni Domenico 2 — Mecchia Giovanni 1 — Tositti Giovanna 1 — Bortolussi Orsola 1 — Cozzi Ernesto 2 — Colautti Antonio 2 — Bortolussi Elena 1 — Lorenzini Renato 1 — Ciriani Maria 1 — Tarabusi Pia 2 — Lorenzini Margherita 1 — Abatelli Clementina 2 — Ciapetti 2 — Zannier Maria 2 — Lorenzini G. Maria 1 — Lorenzini Maria 2 — Foghin Domenico 1 — Braida Argia 1 — Bortolussi Giuseppe 2 — Bortolussi Carolina 1 — Braida Vittorio 1 — Bortolussi Fortunato 1 — Bortolussi Gio. Batta 1 — Bortolussi Bortolo (figlia) 1 — Pagnacco Mattia 1 — Parroco di S. Nicolò 3 — Bassutti Vincenzo 4 (oltre Kg. 20 di patate) — Del Frari Aldo 2 — Moretti 2 — Ciani 2 — Peressutti 2 — Saseno 2 — Bideli Costa 1 — Miniguttì 1 — Bassutti Antonio 2 — Galante Nicolò 1 — De Michiel Celeste 1 — Salvador Luigi 1 — Magrin Antonio 1 — Franz Giovanni 1 — Braida Giovanni 1 — Franz Mattia 2 — Casaro Mondel 1 — osteria Baschiera 2 — De Stefano 1 — osteria Colautti 1 — Cesca Davide 1 — Bertoli Pietro 1 — Sgnerzi Giovanni 2 — Cozzi Mattia 1 — Cozzi Giov. fu Giov. 1 — presidente S. O. 2 — postino Biancherin 2 — osteria Favit 3 — De Michiel Giuseppe 1.

Chiedendo venia per qualche possibile involontaria omissione, si ebbero 65 famiglie invitanti, e 120 organizzati invitati. Come si vede Castelnovo ha voluto mostraro di non essere secondo a nessuno in attaccamento e fedeltà alle istituzioni del Regime.

Nella stessa giornata di domenica vi fu la commemorazione di Balilla: nella mattinata gli organizzati, accompagnati dai rispettivi insegnanti, si recarono ad ascoltare la Messa; nel pomeriggio, alle ore 14.30, convennero tutti nella palestra dell'Opera in Paludea, dove, con intervento del Podestà, Segretario del Fascio e delle altre autorità, nonchè di molto pubblico, fu commemorato dal Sanitario dell'Opera, l'ardimentoso fanciullo genovese; ed indi furono dal presidente del Comitato comunale, consegnati alle Giovani italiane i brevetti di caposquadra, da loro conseguiti l'anno scorso.

Nell'occasione il Podestà, presidente, pronunziò brevi parole di encomio e di incitamento a ben proseguire. La cerimonia si sciolse tra il massimo entusiasmo, inneggiando al Duce.

Furono spediti telegrammi di omaggio a S. E. Ricci ed al Presidente Provinciale dell' Opera Nazionale Balilla.

Lettere da Littoria

« Aumentare fino al possibile la fecondità della terra italiana, elevare la sorte dei milioni e milioni di rurali, che lavorano con dura e sacra tenacia, ecco uno dei fini fondamentali del Regime fascista, al quale non mancheremo ».

MUSSOLINI

Il Sig. Tiburzio Giuseppe da Rivolto ha ricevuto la seguente lettera dal cognato Miculan Sante pure da Rivolto ed ora a Littoria Borgo Bainsizza:

Cognato carissimo,

con questa mia lettera voglio spiegarti come noi pasiamo la nostra vita in queste nuove posizioni di Littoria. Tu puoi immaginarti che il giorno 5 Ottobre al momento della nostra partenza il pensiero mio era grande perchè sapevo che lascio parenti amici tutti i conoscenti e partivo cieco senza saper dove arrivo e che cosa trovo. Appena arrivati alla stazione di Littoria da una parte vediamo una monticella e dal'altra pianura che non si vedeva il fino e si percore in camion circa una ora, pianura a destra et asinistra. Arrivati ala distinazione ci consegnarono la casa e il terreno.

Cognato carissimo con tanti pensieri che portavo, oggi mi trovo contento di aver una casa nobile, una casa da signore col fogolaio e in parte la cucina economica, labilazione è composta cucina quatro camere e un bel tineleto.

Qui di fronte ala casa abbiamo il giardinetto e poi è la strada che percore da Cisterna a Sabaudia. Si vede tanta gente come si fosse in città. Circa cinquecento metri di fronte abbiamo il canale Mussolini distante del mare otto chilometri e così abbiamo il mare picino. Posisioni belisime di aria buona, posisioni di pianura.

Ogni quindici giorni si va a prendere la farina bianca gialla e pure dei soldi. Si lavora ma si vive da signori e senza pensieri. Dietro la casa abiamo la campagna venti eteri di tereno, la abiamo trovata pronta che hano lavorato con le macchine. Mi ano consegnato un paio di bestie da lavoro tanto che si puo andare con lerpice dopo seminato. Bestie buone da lavoro. Abiamo seminato il orzo q.li 4.74, avena 2.13, fava kg. 64. Dimani scomincio a seminare lerba medica che cene abiamo 87 chili e poi in seguito semina il frumento. O cognato se tu vedessi come nasce, sembra una primavera.

Carissimo cognato il figlio Leonelo va a lavorare a giornata otto ore di lavoro e si guadagna L. 14 al giorno e quelli il giorno di paga sono pronti farina non manca e solo scala il fusto del vino moscatelo e così noi lapasiamo molto bene. Presto dano il maiale, che cosa vuoi di meglio?

Noi tutti di famiglia ringraziamo tutti coloro che ci ano procurato del bene portandoci nei nuovi poderi di Italia, che ci ano accolti bene e rispettati. I nostri Superiori nulla ci lasciano mancare, tutti i giorni vengono in casa avedere se acore dei cibi opure qualche cosa altro. O cognato siamo contentissimi di trovarsi in queste posisioni, col nuovo ano speriamo che tuverai afare una visita anoi e così vedrai come è bela la nostra posisione.

Ringraziamo il Podestà di Codroipo, il Fiduciario dei Sindacati di Agricoltura di Codroipo, il Sig. cavaglier Altio Barnaba, Teburzio Alfredo e tutti coloro che miano fato del bene.

Noi tutti di famiglia mandiamo un sincero saluto al Friuli Parenti e amici.

mi firmo cognato

Miculan Sante

LUSEVERA

La Settimana del Balilla

Domenica scorsa ebbe luogo la commemorazione dello storico gesto compiuto del fanciullo genovese. Tutte le scolaresche dopo aver assistito alla S. Messa ed aver reso omaggio ai Caduti sostando reverenti dinanzi al monumento, si sono riuniti in un'aula scolastica, dove il Presidente dell'O. N. B., alla presenza anche delle autorità locali e di molti cittadini, fece la commemorazione di Balilla, che fu da tutti ascoltata con il massimo interesse ed attenzione. Alla fine da parte degli scolari furono cantati gli inni della Patria.

Pranzo ai balilla

Dopo la commemorazione, in locali messi a disposizione dal Podestà, in fraterna unione 135 fanciulli furono beneficiati di un lauto pranzo.

A tutti gli oblatori e quanti si prestarono per l'ottima riuscita del pranzo la Presidenza dell'O. N. B. manda il suo plauso e ringraziamento.

ARTA

Mercato di Santa Lucia

Mercoledì 13 dicembre u. s. si è svolto il mercato di Santa Lucia, il quale, date le condizioni climateriche, ebbe scarsa riuscita.

Infatti la neve ed il vento convinsero gli agricoltori a trattenere il proprio bestiame nelle stalle; per ciò non comparve sulla piazza neppur un capo bovino.

Al contrario il numero dei maiali atti sia per l'allevamento sia per il macello era di molto superiore al fabbisogno locale.

In confronto degli altri anni anche il concorso del popolo fu di gran lunga inferiore.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 - XI.

AVIANO

ARIENTI EMILIO, Luigi, 28. 5. 1890, Cantoniere.
BERTI GASPARE Luig., Gaspare, 12. 10. 1884, Possidente
BORGHESE VINCENZO, Giuseppe, 12. 4. 1881, Contadino
BARBOT GIO. BATTA, Angelo, 19. 3. 1880, Contadino
BASALDELLA ANTONIO, Marco, 18. 1. 1869, Contadino
BASALDELLA FERDINANDO, Giuseppe, 5. 7. 1871, Contadino
BASALDELLA GIO. BATTA, Angelo, 29. 12. 1873, Contadino
BASALDELLA LUIGI, Gio Batta, 10. 11. 1861, Contadino
BASSO GIOVANNI, Osvaldo, 15. 4. 1869, Contadino
BASSO DE MARCO LUIGI, Fortunato, 29. 3. 1877, Contadino
BONASSI PIETRO, Luigi, 13. 7. 1870, Contadino
BRAVIN ANTONIO, Vincenzo, 12. 10. 1877, Contadino
BOSCHIAN BAILO GIUSEPPE, Giovanni, 4. 6. 1869, Contadino
BORGHESE ANGELO, Angelo, 8. 11. 199, Manovale
BOSCHIAN MANAS GIOVANNI, Costante, 3. 8. 1900, Contadino
BOSCHIAN BAILO LUIGI, Giuseppe, 17. 11. 1885, Contadino
BRAVIN CASELUT GIOVANNI, Antonio, 18. 12. 1894, Contadino
BASALDELLA ANGELO, Gio. Maria, 8. 8. 1886, Contadino
BASALDELLA DAVIDE, Gio. Maria, 8. 8. 1886, Operaio
BASALDELLA GIO. BATTA, Giovanni, 12. 8. 1907, Contadino
BELLUZ MARCO, Francesco, 8. 3. 1891, Contadino
BONASSI GIACINTO, Vincenzo, 24. 9. 1908, Contadino
BASALDELLA PURAT ALESS., Giovanni, 13. 7. 1898, Contadino
BASSO GIOVANNI, Luigi, 30. 8. 1906, Contadino
BARBOT SANTE, Giacomo, 7. 12. 1889, Contadino
BARBOT PIETRO, Domenico, 7. 2. 1885, Contadino
BRAVIN GIACOMO, Agostino, 15. 6. 1880, Contadino
BARZAN VINCENZO, Sebastiano, 25. 12. 1895, Contadino
BARZAN ANGELO, Sebastiano, 28. 5. 1891, Contadino
BATTISTELLA PAOLO, Luigi, 19. 3. 1883, Contadino
BOSCHIAN CUCH GIUSEPPE, Pietro, 23. 2. 1891, Guardia C.
BASALDELLA ISIDORO, Antonio, 24. 11. 1895, Impiegato
BOCUZ LINCOLN, Giacinto, 9. 3. 1910, Esercente
BASALDELLA ANGELO, Gio. Batta, 4. 8. 1906, Cameriere
BASALDELLA PIETRO, Giacomo, 19. 6. 1910, Contadino
BASALDELLA GIUSEPPE, Sante, 24. 10. 1910, Manovale
BUSETTO VITTORIO, Paolo, 27. 5. 1903, Manovale
CIPOLAT BARUS GIUSEPPE, Pietro, 21. 1. 1876, Contadino
COSSETTINI GERMANICO, Pietro, 18. 2. 1859, Contadino
CAPOVILLA ANGELO, Domenico, 28. 3. 1861, Contadino
CAPOVILLA LUIGI, Michele, 25. 8. 1879, Contadino
CAPOVILLA LUIGI, Domenico, 15. 3. 1876, Contadino
CIPOLAT MIS AGOSTINO, Luigi, 3. 7. 1870, Contadino
CIPOLAT MIS FERDINANDO, Vincenzo, 1. 4. 1879, Contadino
CIPOLAT GOTET PIETRO, Lorenzo, 14. 2. 1879, Contadino
CIPOLAT MIS GIUSEPPE, Angelo, 7. 12. 1875, Contadino
CIPOLAT MIS GIUSEPPE, Vincenzo, 15. 10. 1875, Contadino
CIPOLAT LUIGI, Agostino, 8. 5. 1879, Contadino
CIPOLAT MIS OSVALDO, Valentino, 20. 11. 1877, Contadino
CIPOLAT PIETRO, Angelo, 4. 5. 1867, Contadino
COLEDAN GIOVANNI, Luigi, 24. 6. 1878, Contadino
CONCHET GIOVANNI, Antonio, 18. 9. 1869, Contadino
CANDOTTO GIACOMO, Felice, 16. 4. 1910, Contadino
CESCUT MESCH GIO. MARIA, Luigi, 17. 12. 1887, Contadino
CILIGOT DE VAL ALBERTO, Giovanni, 28. 7. 1880, Contadino
CILIGOT TRAVAIN GIACOMO, Sante, 20. 9. 1897, Contadino
CILIGOT DE VAL GIUSEPPE, Giovanni, 19. 11. 1909, Contadino
CIPOLAT PADIEL ANTONIO, Giovanni, 21. 2. 1891, Contadino
CIPOLAT MIS GIACINTO, Giovanni, 26. 3. 1874, Contadino
CIPOLAT GIOVANNI, Vincenzo, 26. 1. 1887, Contadino
CIPOLAT MIS GIUSEPPE, Angelo, 14. 3. 1887, Contadino
CIPOLAT GOTET GIUSEPPE, Pietro, 4. 12. 1910, Contadino
CIPOLAT MIS LUIGI, Angelo, 6. 5. 1905, Contadino
CIPOLAT MIS OSVALDO, Marco, 27. 8. 1883, Contadino
CIPOLAT PADIEL SANTE, Luigi, 2. 11. 1885, Contadino
CIPOLAT PADIEL SEBASTIANO, Luigi, 1. 5. 1908, Contadino
CIPOLAT MIS VINCENZO, Luigi, 6. 1. 1889, Contadino
CONCHET SEBASTIANO G., Angelo, 5. 12. 1867, Contadino
CIMAROSTI RAFFAELE, Ferdinando, 1. 12. 1880, Contadino
CIGOLOT PIETRO, Ettore, 16. 8. 1909, Contadino
CANDOTTO MIS VINCENZO, Luigi, 19. 9. 1892, Contadino
COSSETTINI ANGELO, Antonio, 16. 6. 1878, Contadino
CIPOLAT PADIES GIUSEPPE, Giovanni, 24. 1. 1884, Contadino
CIPOLAT GIOVANNI, Luigi, 29. 1. 1897, Contadino
CESCUT ANTONIO, Angelo, 27. 7. 1878, Contadino
CAPOVILLA GIUSEPPE, Angelo, 30. 9. 1892, Contadino
CAPORAL ANGELO, Giacomo, 12. 8. 1884, Contadino
CANDOTTO GIOVANNI, G. Maria, 2. 2. 1881, Contadino
CIPOLAT NOE', Domenico, 18. 1. 1906, Magazziniere
COSSETTINI GIUSEPPE, Angelo, 27. 11. 1910, Manovale
CESCUT GIUSEPPE, Luigi, 23. 8. 1909, Manovale
CESCUT GUIDO, Luigi, 10. 8. 1901, Manovale
DEL PORTO CELESTE, Gabriele, 11. 9. 1869, Contadino
DELLA PUPPA AGOSTINO, Luigi, 25. 1. 1871, Contadino
DELLA PUPPA DOMENICO, Giovanni, 5. 10. 1907, Contadino
DE MARCO ATTILIO PIETRO, Giovanni, 18.11.1909, Contadino
DE BORTOLI PURAT G. BATTA, Angelo, 5.7.1871, Contadino
DE BORTOLI PURAT LUIGI, Pietro, 11. 5. 1884, Contadino
DELL'ANGELA RIGO LUIGI, Giovanni, 30. 4. 1876, Contadino
DE MARCO ZOMPIT BASILIO, Antonio, 18. 5. 1859, Contadino
DE NADAI MICHELE, Giuseppe, 18. 4. 1875, Contadino
DE PIANTE VICIN ANGELO, Giuseppe, 25. 8. 1872, Contadino
DE PIANTE VICIN GIOVANNI, Paolo, 16. 6. 1877, Contadino
DE PIANTE VICIN VINCENZO, Leonardo, 24. 5. 1875, Contadino
DANIN GIUSEPPE, Angelo, 25. 9. 1894, Contadino
DE CONTI FRANCESCO Domenico, 30. 4. 1880, Contadino
DEL CONT BERNARD GIUSEPPE, Costante, 4.8.1900, Contad.
DE PIANTE VICIN BASILIO, Antonio, 18. 9. 1897, Contadino
DE PIANTE VICIN G. BATTA, Giuseppe, 22.12.1905, Contadino
DE ZAN LUIGI, Angelo, 7. 10. 1889, Contadino
DE ROS ANTONIO, Giacomo, 4. 1. 1897, Contadino
DE ROS OSVALDO, Antonio, 21. 6. 1879, Contadino
DE MARCO ZOMPIT ANGELO, Antonio, 2. 4. 1865, Contadino
DELLA PUPPA SIMONE, Angelo, 19. 7. 1872, Contadino
DEL CONT BERNARD G. BATTA, Domenico, 30.5.1865, Contad.
DE CHIARA DELLE VEDOVE A., Giovanni, 22.8.1885, Contad.
DE ZAN VINCENZO, Giovanni, 13. 5. 1893, Contadino
DEGAN DOMENICO, Osvaldo, 26. 5. 1877, Contadino
DE ZAN ANGELO, Osvaldo, 27. 3. 1897, Contadino
DE LUCA DOMENICO, Pietro, 19. 7. 1896, Bracciante
DE NADAI ANGELO, Giacomo, 1. 2. 1908, Agricoltore
DE LUCA GIOVANNI, G. Maria, 2. 10. 1889, Scalpino
FABBRO AGOSTINO, Vincenzo, 13. 8. 1888, Contadino
FABBRO GIACOMO, Giovanni, 9. 1. 1877, Contadino
FILIPPI LUIGI, Giorgio, 27. 4. 1868, Contadino
FANTIN GIOVANNI, G. Batta, 24. 11. 1870, Contadino
FILIPPI PASIANOT LUIGI, Giacinto, 20. 7. 1870, Contadino
FILIPPI GIACINTO, Giuseppe, 15. 5. 1894, Contadino
FREGONA DOMENICO, Angelo, 20. 1. 1873, Contadino
FABBRO ANGELO, Vincenzo, 11. 1889, Contadino
FREGONA PIETRO, Angelo, 19. 2. 1874, Contadino
FABBRO BASILIO, Vincenzo, 8. 10. 1885, Contadino
FABBRO PIETRO, G. Maria, 18. 8. 1893, Minatore
FABBRO ANTONIO, Osvaldo, 2. 3. 1898, Bracciante
FASSETTA ACHILLE, Domenico, 25. 8. 1907, Esercente
FABBRO GIOVANNI, Giacomo, 14. 7. 1908, Contadino
FABBRO MASSIMO G. B., Vincenzo, 27. 12. 1903, Muratore
FABBRO VIALMIN GIUSEPPE, Natale, 21. 9. 1907, Manovale
GERARDUZZI ANTONIO, G. Batta, 3. 1. 1895, Contadino
GIRANI GIACOMO, Fausto, 20. 7. 1880, Contadino
GARDIN GIACOMO, Antonio, 26. 7. 1892, Avvocato
GERARDUZZI GIUSEPPE, G. Batta, 18. 12. 1884, Contadino
LORENZIN TOMMASO, Giovanni, 7. 11. 1886, Contadino
LAMA SOLET GIOVANNI, Luigi, 11. 12. 1870, Contadino
LAMA SOLET GIUSEPPE, Domenico, 17. 3. 1882, Contadino
LAMA DOMENICO, Osvaldo, 3. 7. 1856, Contadino
LAMA LORENZO, Innocente, 2. 10. 1888, Bracciante
MALNIS OSVALDO, Gio. Batta, 31. 1. 1873, Contadino
MARCHIO ANTONIO, Angelo, 13. 3. 1872, Contadino
MARCHIO CARLO, Giuseppe, 8. 5. 1894, Contadino
MARCHIO DAVIDE, Giuseppe, 22. 12. 1887, Contadino
MARCHIO GIORGIO, Giuseppe, 16. 12. 1891, Contadino
MARCHIO SANTE, Angelo, 1. 9. 1880, Contadino
MORO NICOLO, Giuseppe, 27. 8. 1877, Contadino
MARCHIO LUIGI, Giuseppe, 14. 6. 1876, Contadino
MATTIOZ GIOVANNI, Francesco, 17. 11. 1885, Contadino
MAZZEGA GIO. BATTA, Giuseppe, 14. 5. 1871, Contadino
MELLINA BARES ANTONIO, Gio. Batta, 18. 4. 1859, Contadino
MELLINA BARES FERDINANDO, Vincenzo, 20.9.1871, Contad.
MENEGOZ MARCHET ANTONIO, Giuseppe, 7. 11. 1850, Contad.
MENEGOZ ANTONIO, Giuseppe, 9. 3. 1873, Contadino
MICHILIN DOMENICO, Antonio, 20. 5. 1859, Contadino
MORO ANGELO, Giacomo, 22. 4. 1859, Contadino
MAGRINI ANACLETO, Amedeo, 27. 12. 1902, Maestro M.
MELLINA BARES LORENZO, Luigi, 19. 10. 1888, Contadino
MELLINA OSVALDO, Luigi, 14. 4. 1882, Contadino
MENEGOZ ANGELO, Pietro, 22. 12. 1898, Contadino
MENEGOZ GIOVANNI, Giuseppe, 7. 11. 1881, Contadino
MENEGOZ MARCHET GIUSEPPE, Giovanni, 15.7.1881, Contad.
MELLINA AGOSTINO, Vincenzo, 11. 11. 1889, Contadino

Completeremo domani l'elenco dei nuovi inscritti al Fascio di Aviano.

Lezioni di frutticoltura a Faedis e a Buttrio

Per interessamento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale del Friuli e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura del Friuli, saranno tenute lezioni teorico - pratiche di frutticoltura nei giorni e località sottosegnato:

Domenica 17 dicembre a Faedis: Riunione degli agricoltori alle ore 10 presso il Municipio.

Lunedì 18 dicembre a Buttrio: Riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il Municipio.

Le lezioni sono libere a tutti.

CIVIDALE

Bufera di neve

Mercoledì per tutta la giornata ha imperversato una violenta bufera di neve, che non se ne ricorda una d'eguale. La neve, asciutta e farinosa, proiettata con estrema violenza da raffiche fortissime di bora, ha paralizzato il traffico cittadino. Innumerevoli gli autoveicoli bloccati lungo le strade e nell'impossibilità di proseguire a cagione delle grandi quantità di neve ammonticchiate nei siti più riparati dal vento. Si hanno a lamentare diversi danni ai tetti dei fabbricati, rovinio di fumaioli, e danni più seri ai fabbricati più esposti alla furia devastatrice della bora. Anche la sommità dell'antenna di piazza del Duomo è stata danneggiata; una fortissima raffica ha piegato l'asta di ferro che sorreggeva la palla e la banderuola.

Il termometro ha registrato 9 gradi sotto zero.

In Pretura

Giudice: dott. Muscariello — Cancelliere: Donitti.

Giuditta Piccoli fu Girolamo, Santo Ongàrato fu Giovanni e Teresa Matteligh fu Giovanni da Attimis, sono imputati di avere impiegato i propri figli minori, e sottoposti alla loro autorità, nell'accattonaggio. Il Pretore dalle risultanze emerse ha condannato i primi due a mesi tre e giorni 15 di arresto e la terza a mesi tre della stessa pena, sospendendo tutti dall'esercizio della patria podestà per tempo pari alla condanna.

— Geminiano Cudicio fu Vittorio di anni 21 da Torreano per contravvenzione ai regolamenti stradali è stato condannato a L. 300 di ammenda.

— Angelo Drescigh fu Giovanni di anni 21 da Drenchia per renitenza alla leva si buscò due mesi di reclusione.

— Antonio Della Rovere fu Vittorio da Manzano per protrazione d'orario nel proprio esercizio è stato condannato a L. 1000 di ammenda col benefici di legge.

****

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La giornata del balilla

Domenica scorsa anche da noi si è svolta la «Giornata del Balilla». Sono convenute autorità, organizzazioni giovanili e scolaresche alle ore 10 nella sala del Littorio. Ha parlato molto applaudito il direttore didattico Pantarotto, illustrando il gesto ardimentoso del fanciullo genovese. Furono distribuiti i diplomi di capi squadra alle giovani italiane. Parlò pure la maestra signorina Emma Stefanutti, la quale chiuse il suo dire rivolgendo un pensiero al Re e al Duce, molto applaudita.

I nuovi prezzi delle carni macellate e del pane

Da oggi 15 corrente andranno in vigore per le carni macellate e per il pane i prezzi seguenti:

Manzo di prima qualità lire 4.80 il chilo; di seconda qualità a 3.80; vitello senza osso lire 9; con osso 5.50; carne suina: costole lire 5.50 braciole lire 6.

Pane prima qualità lire 1.70; pane comune lire 1.30.

Il rinvio del mercato

Causa del cattivo tempo, il grande mercato del Bue Grasso indetto per oggi 15 andante, è stato rimandato a mercoledì 20.

Seduta del Dopolavoro

Oggi il direttorio di questo Dopolavoro Comunale si riunirà in seduta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio 1932-33; 2. Tesseramento per l'anno XII; 3. Eventuali comunicazioni.

La bianca visitatrice

Mercoledì mattina, accompagnata da un fortissimo vento, è comparsa la neve, dopo qualche giornata bella ma fredda.

La cittadina è tutta avvolta in un bianco lenzuolo.

Per le opere assistenziali

Pubblichiamo un nuovo elenco d'offerte raccolte dal Comitato E. O. A.:

Zona VI - Borgo Moro: Dottor Italo Gonello L. 25 — Alnorghetti Giovanni L. 100 e granoturco q.li 3 — Calligari Giovanni L. 15 — Poli Pietro L. 6 — Sorelle Fogolin 2 — Leschiutta Maria 25 — Zannier Giovanni fu Domenico 50 e granoturco q.li 2; fagiuoli Kg. 50 — geom. Italico Quain L. 10 — Trevisan Pietro fu Carlo 5 — Valle Decio 5 — Sorelle Coccolo 5 — Grongadin Italico 15 — Vianello Nello 10 — Paccagnella Ferruccio 5 — avv. Lodovico Franceschinis 70 — Baldin Giovanni 6 — De Vittor Gio. Batta 5 — Brovedani Giuseppe 5 — Rigoli Italia 2 — Tofanelli Domenico 5 — Camerin Maria 5 — Veronese Carlo 5 — Zucchieri nob. cav. G. Paolo 500 e q.li 15 granone — Corradini Giovanni L. 10 — Zamparo Marianna 5 — De Nardo Giuseppe 5 — Cedolin G. Maria 100 e q.li 20 legna — Rossit Raimondo granone Kg. 40 — Fratelli Bertolo id. 20 — Mior Sante id. 20; fagiuoli Kg. 10 e q.li 1 legna — Pasut Angelo, patate q.li 1 — Civran Cesare, granone Kg. 40 — Fratelli Nadalin id. 50; pane Kg. 10 — Gregori Domenico, granone Kg. 40 — Pascotti Maria (pacco di indumenti per il valore di L. 150) — Concina Luigi, tre paia dalmine (valore L. 15) — Aldo Sinigaglia, granone q.li 2; patate q.li 1; legna q.li 5 — Fratelli Albini, pacco indumenti — Carbonera Giuseppe, granone Kg. 50 — Vadori Natale id. q.li 1 — Del Piero Pietro, fagiuoli Kg. 5 — Bertolo Gio. Batta, granone Kg. 40.

Zona IX - Fabbrica I.: De Carpo Luigi L. 50 — prof. Ruggero Deotto 5 — Vianello Pier Francesco 2 — Sclippa Giovanni 5 — Sclippa Luigia ved. Cinti 5 — De Lorenzi Rachele 3 — Medea Domenico 10 — comm. Pio Morassutti 200 — Deotto Giacomo 1 — Susanna Urbano 5 — Fogolin don Vito 5 — rag. Giuseppe Biandi 5 — Trevisan Umberto 3 — Garlatti geom. Guido 20 — Vaccher Giuseppe 5 — Gabrielli Guglielmo 10 — dott. Giuseppe Collavo 30 — Bragadin Carlo 20 — Stimamiglio Giovanni 15 — Papaiz Luigi granone Kg. 25 — ing. Domenico Morasutti, id. q.li 10; fagiuoli q.li 1 — Favero Enio, patate q.li 2.50 — Alpruni Vittorio, un abito donna (valore L. 24).

Zona X - Fabbrica II.: Ditta Gio. Batta Petracco, calzature per un importo di L. 20 — Cristofoli Sante L. 5 — Florido Carlo 5 — Sanvidotto Amedeo 12 — Paolet Antonio 5 — Zotti Giuseppe 5 — Fogolin Guglielmo 2 — Dean Pietro 2 — Nonis Fabio 3 — Merluzzi Domenico 5 — Cordenons Giuseppe fu Paolo 10 — Ramaciotti Vittoria 5 — Sanvidotto Albino 5 — Ceolin Vincenzo 5 — Bianchini Pietro 4 — Brusin Valentino 10 — Tramontin Giacomo 3 — Cristofoli Girolamo 5 — Secco Antonietta 5 — Moscatelli Pietro 2 — Fantuzzi Carlo 10 — dott. Vitaliano Cassani 20 — Cordenons Luigi, patate Kg. 40 — Marzio Natale id. 15 — Coccani Maria, granone Kg. 30 — Sanvidotto Ermenegildo, legna q.li 2 — Gregoris Osvaldo, fagiuoli Kg. 12 — Francescutti Luigi, granone Kg. 50 — Pin Angelo id. 25 — Moretton Giuseppe id. 30 — Petracco Angelo id. 30 — Bombardella Luigi id. 20 — Brusat Antonio, fagiuoli Kg. 8 — Tesolat Stefano, granone Kg. 20 — Bertoia Rodolfo id. 20 — Benvenuto Luigi id. 15 — Bertoia Giuseppe, legna q.li 1 — Culos Antonio id. q.li 2 — Facca Giuseppe id. q.li 1 — Marson Isacco id. q.li 2 — Nonis Antonio, granone Kg. 5 — Fregonese Angelo, idem — Arzilli Michele, pane Kg. 15 — Bombardella Valentino, fagiuoli Kg. 5 — Simonatto Antonio, granone Kg. 10 — Gregoris Giacomo, patate Kg. 35 — Bobolin Luigi, granone Kg. 10 — Danelon Angelo id. 10 — Danelon Dionisio id. 20 — Bornancin Antonio id. q.li 1 — Del Piero Giuseppe id. Kg. 20 — Bombardella Domenico id. 5 — Montico Luigi, fagiuoli Kg. 5 — Pupulin Carlo id. 3 — Cesco Benvenuto, legna q.li 1 — Daneluzzi Enrico, granone Kg. 10.

TOLMEZZO

Al maggiore Osti

L'altra sera, con breve e simpatica cerimonia, alla presenza di alcune autorità, nel gabinetto del Podestà, è stata fatta la consegna di una pergamena al maggiore degli Alpini, cav. Alberto Osti, già comandante il Battaglione «Tolmezzo», in segno di riconoscenza per quanto ha fatto fra noi.

Il commissario di P. S.

Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Commissario della P. S. di Confino, dott. Luigi Cristilli, proveniente da Pordenone. Al valente funzionario, che ricoprì altre importanti mansioni, il cordiale benvenuto.

PALUZZA

Assistenza invernale

Sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona cav. Radina Dereatti e con l'intervento del Podestà Cent. Lorenzo Craighero, si è riunito il Comitato E. O. A. per l'istituzione di un refettorio popolare nel capoluogo e nelle frazioni.

Considerate le condizioni di indigenza in cui trovansi specialmente le popolazioni di Cleulis e Timau; è venuto nella determinazione di concedere 250 razioni al giorno ai bambini ed ai più poveri e bisognosi.

Il Segretario del Fascio e il Segretario amministrativo, poscia fanno una breve relazione finanziaria ed il cav. Dereatti ha promesso il suo valido e vivo interessamento presso le superiori gerarchie, per ottenere la concessione di un adeguato sussidio al fine di venire in aiuto a tanta povera gente.

Esaminato quindi l'elenco degli oblatori, ha dovuto amaramente constatare che non tutti quelli che possono hanno risposto all'appello ed invita i ritardatari a contribuire a sì benefica e sociale istituzione creata dal Regime.

PASIAN DI PRATO

Pro opere assistenziali

Per onorare la memoria di Enrico Monino hanno offerto al locale Comitato dell'E. O. A.:

Geom. Egidio Lesa lire 20; sig. Angelo Pagani lire 5.

Il presidente del Comitato ringrazia.

PALMANOVA

Considerazioni calcistiche

(Lan) — Il Palmanova era partito per Monfalcone sicuro di tenere la vittoria in tasca e le discussioni tra i tifosi vertevano non sulla maggiore o minore probabilità di vittoria, ma sulla differenza di punti che si potevano avere a fine partita, cioè con quanti punti di vantaggio la nostra squadra poteva vincere. Questa convinzione non era campata in aria; c'era una smagliante vittoria con la Triestina, una sfortunata partita con la Cividalese.

La squadra dava affidamento e invece una serie di cause e di fatti dipendenti non dalla sua volontà, si sono associati per far ritornare a casa i «diavoli rossi» con una sconfitta al loro passivo.

Bertossi, la veloce e tecnica ala destra, era infortunata; quindi, alla squadra, mancava uno dei suoi migliori uomini, uno dei suoi migliori stoccatori. Ne è derivato di conseguenza di doverlo rimpiazzare con una riserva. Ma era necessario un tale rimaneggiamento dell'attacco? No, non crediamo. Non discutiamo sulla qualità della riserva che ha fatto di molto rimpiangere l'assente. Ma invece pensiamo: perchè non si è provato l'innesto di un giovane? Data la certezza di vittoria che si aveva alla vigilia, crediamo che questo innesto fosse consigliabile: un esperimento si poteva e si doveva fare. Forse si troveranno i giovani nel campionato 1934-35? Altra causa è che per tutti i novanta minuti di gioco ha soffiato una forte bora, che ha molto danneggiato i palmarini, perchè non abituati a simili condizioni atmosferiche. A pochi minuti dall'inizio il forte e generoso Camaran è stato mezzo azzoppato da un calcio: ne è derivata una diminuzione di rendimento della mediana, e di conseguenza alla squadra. Poi; un autogoal. Questo, crediamo, è stata la botta decisiva. Il morale di tutti gli undici atleti ne ha risentito. La squadra lo ha accusato in pieno. Fino a quel momento, si era contrattaccato; poi non più, e tutto il peso della gara e delle responsabilità è ricaduto sulla retroguardia. Conseguenza: grande nervosismo nei terzini, espulsione di uno di essi.

Concludendo: delle diminuenti ci sono per la sconfitta di domenica. Non credano gli avversari che i «diavoli rossi» abbiano gettate sul tappeto tutte le loro carte. Se ne convinceranno coloro che dovranno incontrarsi. La sconfitta è stata sentita, questo bisogna ammetterlo ma non ha abbattuto la squadra che è protesa verso nuovi posizioni.

Domenica infatti lo dimostreranno.

L'esito del mercato animali

Il mercato di questa settimana si può considerare uno dei più frequentati dell'anno per concorso di animali e di agricoltori convenuti da ogni zona della Bassa friulana. Moltissimi furono gli affari conclusi in bestiame da allevamento, da macello, da spedizione. Anche il mercato del pollame in piazza Vittorio Emanuele in vista delle feste natalizie, fu animatissimo, e molte galline, tacchini, capponi, anitre, oche, furono acquistati a buoni prezzi.

Animali entrati 610 così suddivisi: buoi e vacche 225; vitelli 153; suini 181; equini 21; ovini 30. Animali venduti 310.

Funebri Gabassi

In forma solenne si sono svolti i funerali della compianta sig.ra Luigia Gabassi ved. Piani. Anima semplice e candida, lasciò largo e profondo rimpianto, tra parenti, conoscenti ed amici. Difatti un numeroso stuolo di persone di ogni ceto seguivano il feretro. Molte le corone di fiori freschi: tre dei figli e parenti, una della famiglia Cecconi-Scarpa, una della famiglia Sgobino, una palma della famiglia Mortelauz, un mazzo di viole fresche della famiglia Tomasini.

Il feretro, dopo le esequie in Duomo, è stato tumulato nella tomba di famiglia.

Ai figli e ai congiunti tutti sentite condoglianze.

CERVIGNANO

Riunione di segretari politici

I Segretari dei Fasci del Mandamento di Cervignano del Friuli, Presidenti dei Comitati E. O. A. sono convocati dall'Ispettore di Zona seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi, nella sede del Fascio di Cervignano per sabato 16 m.c. alle ore 10.30.

Nell'Istituto Tecnico Inferiore

Da alcuni giorni trovasi qui il prof. dott. Gulizia, capo dell'Ufficio Scolastico dell'Associazione Nazionale per la diffusione della cultura con sede in Roma, per ispezionare il nuovo Istituto Tecnico Inferiore.

Al suo arrivo il prof. Gulizia fu accolto dal Podestà avv. Parmeggiani, dal Segretario del Fascio seniore cav. uff. Rinaldi, dal Segretario capo del Comune rag. Monico e dal Preside dell'Istituto prof. Giuliana.

Il prof. Gulizia si compiacque vivamente col Podestà per la bella e moderna costruzione dei locali, per l'ottima ed assai curata disposizione dell'interno, per il riscaldamento centrale e gli altri servizi e manifestò il sicuro suo convincimento della prosperità della scuola.

Fece convocare quindi una riunione, alla quale parteciparono le autorità suddette ed il Corpo insegnante al completo composto dei professori Baratta, Miglitelli, Guidetti e Comeschi, insegnanti di lettere; prof. Zandegiacomo insegnante di lingue estere; prof. arch. Santi, insegnante di disegno; rev. don Giacomo Cian, insegnante di religione; sig.na Bertozzi, insegnante di stenografia; sig. Larussa e sig.ra Epifani insegnanti di educazione fisica.

Alla fine della seduta fu inviato un telegramma di saluto al gr. uff. prof. Mastropasqua, Commissario Governativo della Associazione Nazionale per la diffusione della cultura.

Abbondante nevicata

Una violenta bufera di neve si è riversata durante la giornata di mercoledì sulla nostra cittadina ed ha continuato fino a tarda ora. La temperatura si mantiene tutt'ora rigida e la neve ha raggiunto uno spessore di oltre 30 centimetri. A causa della neve si sono avute interruzioni nelle linee telefoniche e diversi treni sono stati sospesi per transito interrotto.

TRICESIMO

Gare sciatorie per giovani fascisti

Il Fascio Giovanile di Combattimento, approfittando tempestivamente dell'abbondante nevicata che ha ricoperto di trenta centimetri di ottima neve i suoi ben conosciuti campi di sci, chiama a raccolta tutti i giovani fascisti sciatori friulani per lanciarli nella prima gara sciistica dell'anno XII. Facendo certo assegnamento, non solo sull'entusiasmo e sull'alto spirito sportivo ed agonistico delle giovani falangi, ma anche sulla simpatia di tutto il Friuli per le nostre ridenti colline indice ed organizza per domenica 17 c. m. (neve permettendo) una gara di mezzo fondo per i soli Giovani fascisti friulani, non valligiani, su percorso misto di circa nove chilometri.

Per il regolamento della gara vige quello della F. I. S.

Saranno in palio i seguenti premi:

1. Coppa di Tricesimo al Fascio Giovanile di Combattimento con i sei concorrenti meglio classificati.

2. Targa al secondo Fascio Giovanile, con i sei concorrenti secondi in classifica.

3. Medaglia d'oro al primo Giovane fascista arrivato (Campione friulano dei Giovani Fascisti Sciatori).

4. Medaglia d'argento grande al secondo G. F. arrivato.

Seguiranno altri otto premi consistenti in medaglie e diplomi.

La gara avrà inizio alle ore 13 e mezzo, partendo dal campo Prodolin [illegible].

Le iscrizioni sono aperte dalle otto alle dodici del giorno della gara, presso la locale Casa del Littorio, dietro semplice presentazione della tessera.

La premiazione avrà luogo subito dopo le gare, presso la Sala Municipale.

Per tale occasione la Tranvia Udine - Tricesimo effettuerà dei trams speciali a prezzo ridotto.

Ai Fasci Giovanili della Provincia

La Segreteria del Fascio di Tricesimo, ottenuto il nulla osta delle Superiori Gerarchie, comunica:

«In causa della ristrettezza del tempo, trovandosi nella impossibilità di invitare i singoli Fasci Giovanili della Provincia alla manifestazione sciatoria di domenica 17 p. v. li invita tutti, a mezzo del presente comunicato, avvertendo che le inscrizioni potranno essere fatte sino alle ore 12 del giorno 17 presso la locale Casa del Littorio, dietro semplice presentazione della tessera».

GEMONA

Animo di squadristi

Lo squadrista Olinto Baldovin, milite forestale, ha invitato il Comando della Legione «Antonio Cantore» a inviargli nei giorni di Natale e di Capodanno in casa sua due balilla moschettieri poveri, affinchè partecipino al pranzo con la sua famiglia.

Il milite Baldovin ha fede ed animo di squadrista; tanto è dire stile di generoso e di solidarietà con chi ha il desco nudo ed il focolare spento.

Il comando della «Cantore» ringrazia.

Invito ai ritardatari

Il Segretario del Fascio comunica:

Quasi la totalità degli abitanti del paese ha risposto all'appello annuale delle Opere Assistenziali per la assistenza al popolo. Famiglie di piccola portata finanziaria hanno fatto delle offerte rilevanti, superiori al loro stato economico, dimostrando solidarietà completa con i disoccupati.

Mancano pochi. Li invito a comunicare la loro offerta.

Seduta degli insegnanti

Gli insegnanti del capoluogo sono stati riuniti dal R. Direttore Didattico per concorrere ad un altro contributo per le Opere Assistenziali, contributo che va versato alla Associazione fascista della Scuola.

Tutti gli insegnanti — che hanno versato già un contributo al Comitato locale — hanno aderito per dare un'altra prova di solidarietà verso i bisognosi della Provincia.

Sono state quindi trattate altre pratiche di carattere interno.

Dopo breve malattia a ore cinque di ieri è spirata

Lodovica Murero ved. Generale Chiodelli

Addolorati ne danno l'annunzio la Sorella CATERINA, i nipoti MURERO CHIODELLI, BONORANDI.

I funerali avranno luogo domani venerdì 15 a ore 10.30 partendo dalla casa in via Portanuova 17.

Non si mandano partecipazioni personali e fin d'ora si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 14 dicembre 1933-XII.

CRONACA CITTADINA

La benefica azione della Cassa Mutua malattia dell'Industria edile

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica la seguente circolare diramata dalla Cassa Mutua Paritetica Provinciale di Malattia per gli addetti all'Industria Edile ed affini, a tutti i Medici condotti e Sanitari e per conoscenza a tutti i Datori di lavoro della Provincia di Udine.

Estensione di assistenze

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa ha deciso di estendere dal 15 dicembre c. m. le assistenze che attualmente presta ai suoi iscritti, concedendo agli stessi: a) l'assistenza chirurgica di ambulatorio; b) parzialmente l'assistenza farmaceutica.

Assistenza chirurgica d'ambulatorio

Al luogo dell'attuale assistenza medica, verrà d'ora in poi concesso l'assistenza medico-chirurgica, indennizzando i sigg. Sanitari per i piccoli atti operativi e per le successive medicazioni che verranno effettuate ambulatoriamente, assumendosi così la Cassa anche la rifusione del costo materiali impiegato. A questa assistenza avranno diritto tutti gli operai iscritti, non disoccupati da oltre due mesi ed indipendentemente dal numero dei contributi versati alla Cassa, purchè la malattia non sia fra quelle escluse per Statuto (croniche, dovute a cause preesistenti, ad infortunio sul lavoro, ad abusi, ecc.).

Assistenza farmaceutica

Il Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti, ha disposto che tutte le Farmacie applichino sulle ricette e sul materiale di medicazione oltre allo sconto del 10 per cento in vigore, una ulteriore riduzione del 5 per cento.

Di questo sconto totale del 15 per cento ne beneficeranno tutti gli iscritti alla Cassa — in possesso del nostro libretto paga — nelle condizioni di cui al n. 1.

Gli iscritti che, oltre rispondere a detti requisiti, hanno diritto per Statuto alle indennità, per aver versato complessivamente alla nostra Cassa oltre 108 contributi giornalieri, avranno diritto anche alla rifusione delle spese farmaceutiche nella misura massima del 50 per cer cento delle indennità che verranno liquidate dalla Cassa.

Le SS. LL. favoriranno compilare le ricette esclusivamente sui moduli uniti prendendo nota delle avvertenze ivi esposte con speciale riguardo a quanto concerne gli iscritti negli elenchi dei poveri. L'assistito pagherà direttamente alla Farmacia l'importo della prescrizione medica e restituirà la ricetta alla Cassa volta per volta od assieme ai certificati di continuazione od unitamente al certificato definitivo, se la malattia è di breve durata.

La nostra Cassa per ovvie ragioni non ha voluto, come viene fatto dalla generalità degli Enti similari, escludere la fornitura delle specialità, ma si rimette all'alta comprensione dei sigg. Sanitari i quali, apprezzando l'onere molto grave che la Cassa si è assunto, limiteranno le prescrizioni all'indispensabile. Viene fatta perciò viva raccomandazione che i quantitativi siano strettamente adeguati ai personali bisogni degli ammalati e che le specialità, ove possibile, vengano sostituite con ricette di assai minor costo o di effetto indubbiamente simile. Ad esempio se le insuline, i sieri ed i prodotti opoterapici possono ritenersi praticamente insostituibili, non lo sono affatto la maggior parte delle così dette specialità medicinali.

Lo scopo al quale tende il nostro Consiglio di Amministrazione è quello di contenere nella misura sovra esposta, e che deve ritenersi concessa in via d'esperimento, tutta la spesa farmaceutica almeno nel gran numero dei casi, in quanto il costo dei medicinali eccedente il 50 per cento dell'indennità, resterà a carico dell'ammalato. Per evitare questo è evidente che le specialità, dato l'alto loro costo, siano da spedirsi solo laddove veramente risultino insostituibili.

La Cassa è certa che la sua iniziativa, sia pure come avviamento od esperimento, non potrà non venire debitamente apprezzata dalle SS. LL., che seguendo le presenti istruzioni, potranno dare rinnovata prova di collaborazione alle migliaia di operai edili ed affini della nostra Provincia ».

Il dinamismo che guida gli amministratori della Cassa Mutua Edile, così saggiamente diretta, verso le necessità più realistiche della classe operaia merita un cenno di particolare rilievo.

Scorrendo rapidamente la circolare surriportata troviamo che un nuovo elemento di tranquillità si aggiunge a quelli acquisiti in precedenza dai lavoratori del Friuli, mentre rileviamo che il provvedimento completa e generalizza l'attività sinora svolta: estende, per essere più chiari, delle nuove provvidenze che troveranno la più benevola ripercussione fra la massa operaia.

Se la massima del Duce è quella di andare verso il Popolo bisogna sinceramente convenire che questa istituzione mutualistica, che ha già salde radici, e che dà segni di crescente vitalità, cammina arditamente verso le maggiori aspirazioni della massa lavoratrice.

I premi a favore dell'allevamento ippico

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (in applicazione del R. D. L. 4 settembre 1925, n. 1724), ha concesso i seguenti premi a favore dell'allevamento ippico nella circoscrizione del Deposito cavalli stalloni di Ferrara e riguardanti la provincia di Udine, per l'esercizio finanziario 1932-1933-I:

Stazione di Monta di Aiello (produzione del cavallo postiere). Premi di rassegna a cavalle fattrici: n. 24 cavalle, L. 2400 — Premi di buon mantenimento e di conservazione a puledri e puledre selezionati: n. 15 puledri e puledre, L. 8000 — Rimborso tasse di monta complessivo L. 3500.

Stazione di Monta di Latisana (produzione del cavallo postiere e del mulo pesante). Premi di rassegna a cavalle fattrici: n. 29 cavalle, L. 2900 — Premi di buon mantenimento e di conservazione a puledri e puledre selezionati: n. 1 puledro, L. 500 — Premi di rassegna a cavalle fattrici per la produzione del mulo: n. 35 cavalle, L. 3500 — Rimborso tasse di monta complessivo lire 2175.

Stazione di Monta di S. Vito al Tagliamento (produzione del cavallo postiere). Premi di rassegna a cavalle fattrici: n. 42 cavalle, L. 4200. — Premi di buon mantenimento e di conservazione a puledri e puledre selezionati: n. 16 puledri e puledre, L. 9000. — Rimborso tasse di monta complessivo L. 6300.

Totale premi per la Provincia di Udine (1932-1933), L. 30500. — Rimborso tasse di monta per la Provincia di Udine (1932-1933), L. 10975.

Nei Sindacati dell'Agricoltura
Convocazione dei dirigenti

Domenica 17 c. m. alle ore 9, nella sede di via della Prefettura 17, sono convocati tutti i capi servizio ed i dirigenti di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, in uno con i consiglieri provinciali di categoria.

Scopi della riunione sono: l'esame della situazione sindacale della provincia, l'approvazione del bilancio consuntivo 1933 e del preventivo 1934, l'apporto dei contributi per l'E. O. A., lo stato della disoccupazione e lo studio di provvedimenti intesi a migliorare le condizioni di lavoro delle masse agricole; l'approvazione dei criteri di massima per l'elaborazione dei patti collettivi di affittanza mista, di piccola fitto, dei casari, dei boscaioli, ecc.

I lavori di questo rapporto provinciale dei dirigenti sindacali continueranno nella giornata di lunedì 18.

Gruppo Universitario Fascista
L'orario delle conversazioni

A partire da questa settimana l'orario delle conversazioni che si tengono nella Sede del GUF a cura dell'Ufficio Culturale, resta così fissato: Lunedì e Venerdì alle ore 18.

Disposizioni per gli esami del premilitari

Il Comando della 63.a Legione M. V. S. N. avverte i Direttori di Corso interessati che, nell'eventualità che non tutti i premilitari abbiano la possibilità il giorno 15 corr. di giungere alla sede prestabilita per gli esami, causa la neve, la sessione d'esame stabilita per tale giorno, avrà luogo nella stessa località e con la stessa Commissione il giorno 23 corrente. Eventualmente vi sarà pure una sessione d'esami straordinaria con le stesse modalità il 27 corr. mese, per tutti i premilitari che dovrebbero essere esaminati il giorno 16 corr.

Comando XI Coorte Aut. M.D.I.C.A.T.
Esami premilitari classe 1913

Domenica 17 corrente avranno luogo gli esami per i premilitari della classe 1913, inscritti al Corso di perfezionamento di questa Legione M. DICAT.

Gli stessi dovranno presentarsi al Comando, in via Aquileia n. 65, caserma Valvason, alle ore 8.30 precise e non più tardi, avvertendosi che alle ore 9 la competente Commissione inizierà gli esami e che i ritardatari non vi saranno ammessi.

Adunata banda della Legione

I componenti la banda della Legione si troveranno presso il Comando alle ore 8.30 di domenica 17 corrente.

Facilitazioni ai dopolavoristi nei teatri e nei cinema

Il Dopolavoro Provinciale comunica:

Il Teatro « Puccini » concede ai dopolavoristi la riduzione del 50 per cento sul costo del biglietto di ingresso limitatamente a 100 ingressi, per lo spettacolo di stasera.

Il Cinema « Eden » concede le riduzioni ai dopolavoristi per lo spettacolo d'oggi.

Il Cine Club Udinese

Il Cine Club Udinese comunica che non è assolutamente possibile, data la ristretta capacità della sala, concedere ancora biglietti d'invito per la serata danzante di domani sera a tutti coloro che ne fanno continuamente richiesta. Il Comitato organizzatore della festa ha disposto di limitare il numero degli inviti ad una ristretta cerchia di persone, sia per mantenere un ambiente signorile e distinto, sia per non affollare eccessivamente la sala.

Il compiacimento di S. E. Ricci per la "Settimana del Balilla,,

S. E. Renato Ricci, ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. in occasione della lusinghiera conclusione della « Settimana del Balilla », avvenuta domenica scorsa:

Ringrazio Vostra Signoria dirigenti e giovanissime Camicie nere codesta Provincia per vibrante saluto rivoltomi in occasione giornata Balilla e compiacciomi per ottima riuscita manifestazione celebrativa. Saluti. — RICCI.

La Pesca di Natale
Pro organizzazioni giovanili fasciste

Lo elenco doni: S. E. il Prefetto di Udine: astuccio con artistico servizio da tè, in porcellana decorata, per 12 persone — S. E. l'Arcivescovo mons. G. Nogara: artistica immagine sacra con cornice — Federazione dei Fasci di Combattimento: camera da letto matrimoniale — Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla: astuccio posate in argento da dessert per 12 persone e servizio completo piatti in ceramica artistica da tavola per 6 persone — Delegazione provinciale dei Fasci Femminili: astuccio posate in argento per dolci per 6 persone e servizio completo piatti da tavola in maiolica decorata per 6 persone — Ditta Francesco Palazzina di Milano: 1 servizio manicure, 1 raccogli briciole per tavola, 2 porta fotografie — Lucia Minisini Rinaldini Arici: un portadolci in ceramica — Banca Commerciale Italiana: 3 libretti al portatore di L. 50 cadauno — Opera Nazionale Balilla di Cavasso Nuovo: lampada da tavolo — Ditta Galvani, Pordenone: grande vaso ceramica — Marchesa Olimpia Mangilli Urbanis: 2 piatti in porcellana — Erminia Faleschini ved. d'Este: servizio porcellana da tavola per 6 persone — Maria Deganutti: un libro — Fascio di Ronchis di Latisana: una pezza formaggio — Alba Marcotti Cernazzai: 1 portacenere e due portafiori — Giuseppina Paoletti Mariacher: servizio caffè con vassoio per 6 persone — Maria Bread; march. Mangilli: servizio per vino in vetro Murano — Doretta Frova Cancionl: un astuccio con servizio posate argento per dolci per 12 persone — Maria Biavaschi Micoli: un vassoio in vetro di Murano — Podestà di Talmassons: 2 sedie in legno curvato — Rubini Teresa: portaformaggio — Piccole e Giovani Italiane di Talmassons: servizio tovaglie per tè — Zenaide Turello Moretuzzo: astuccio con servizio bicchierini per liquori — Paola Hofmann: anfora decorata — Console Grillo comandante 63.a Legione: una scatola dolci, 3 libri « Duce d'Italia », 3 scatole giocattoli — Emma Ellero Vuga: 3 piatti per frutta — Antonio e Liliana Mangaiotti: servizio porcellana con vassoio per caffè per 13 persone — Furlanetto Furio: una mantella con cappuccio per bambino — Fascio Femminile di Frisanco: un maglione di lana — Rosy Grillo Giacometti: 6 piatti per frutta — Fascio Femminile di Branco: servizio liquori con vassoio per 6 persone — Paolo e Teresa d'Este Nadig: servizio bicchierini per 6 persone.

I doni e le offerte si ricevono presso la Casa del Balilla in via Girardini fino a tutto il 17 corrente. Nei giorni seguenti in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia Municipale.

Una riduzione sul prezzo della carne di vitello

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi il prezzo della carne di vitello viene ridotto di cent. 50 al Kg., per ogni taglio. I nuovi listini prezzi sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli uffici della Federazione, Piazza Duomo, 1.

Una nuova nevicata
dopo una giornata di sosta

La gelida e impetuosa ventata di neve che ha dato mercoledì un aspetto siberiano non solo alla città ma a tutta la Provincia, si è esaurita per fortuna in una giornata. Infatti mercoledì notte ormai le raffiche si affievolivano fin quasi a cessare.

Come abbiamo ieri narrato diffusamente, la burrasca di neve ha provocato poco piacevoli conseguenze, sospensione di servizi e le immancabili cadute dovute al terreno che in certi punti era diventato come una lastra di ghiaccio. Nella forzata sosta di vita cittadina, uno dei servizi che invece funzionò come e più di ogni altro giorno, fu quello della Vigilanza urbana.

I bravi vigili rimasero saldi ai loro posti agli incroci delle vie e compirono le consuete pattuglie malgrado la sferza irata della bufera, che intirizziva le membra.

Nella gelida giornata e durante la notte altri servizi si sono svolti con encomiabile alacrità malgrado il tempo tanto avverso. Così gli addetti alle varie mansioni ferroviarie allo scoperto, i sorveglianti e gli aggiustatori delle linee telegrafiche e telefoniche, il personale della vigilanza notturna.

Il servizio tranviario e lo sgombero della neve

Ieri il servizio tramviario cittadino, ha funzionato regolarmente e così il tram della linea Tricesimo - Tarcento.

La linea tranviaria di S. Daniele ha pure ripreso ieri nel pomeriggio il normale servizio. Le linee telegrafiche e telefoniche pure funzionano regolarmente.

A cura dell'Ufficio tecnico comunale durante la giornata di ieri, è stato sollecitamente iniziato lo sgombero della neve nelle vie cittadine in modo che il transito è stato reso possibile, soprattutto sui percorsi di maggiore traffico. All'opera di sgombero sono state addette numerose squadre che hanno lavorato incessantemente per liberare le vie dai cumuli di neve.

Particolare aspetto presentavano piazza Mercatonuovo e piazza Venti Settembre ove si svolgono i mercati degli ortaggi e frutta e delle granaglie.

Data la grande quantità di neve ivi accumulatasi i mercati hanno dovuto svolgersi in forma ridotta, ospitati sotto i porticati delle piazze.

Neve ancora

Durante la giornata di ieri la temperatura si è resa più benigna e infatti la segnalazione più rigida dell'apparecchio sotto la Loggia del Lionello ha di poco sorpassato i zero gradi. Alle 19, il termometro segnava mezzo grado sotto zero, con tendenza ad abbassarsi.

Verso le 21 la neve ha ripreso a scendere, tranquilla, senza vento.

* * *

Nella giornata di ieri una sola caduta è stata registrata al Civico ospedale, sempre a causa della neve ghiacciata e precisamente quella della signora Luigia Blasoni fu Pietro d'anni 45 abitante in Viale Venezia 105. Costei riportò la frattura del polso sinistro, lesione giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Certamente le cadute sono state diverse, anzi molte ma tutte senza gravi conseguenze.

La mostra personale del pittore Luigi Aversano

In due sale della sede del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, in via Aquileia, Luigi Aversano espone una quarantina di opere di pittura.

Sono opere di paesaggio, figura, natura morta.

Nell'insieme, e senza pregiudicare il giudizio sul valore reale della sua opera, bisogna convenire che per il suo carattere generale questa mostra si adatta perfettamente ai bisogni dell'anima contemporanea; varietà di temi, di motivi, di modo d'esprimerli, fenomeno specifico del momento: mobilità, instabilità, inquietudine.

A parte certi quadri di un troppo evidente adattamento a forme espressive metafisiche già sorpassate, l'Aversano offre lo spettacolo di un uomo che sfrutta, non dirò la buona fede e la credulità di un pubblico già acquisito a certe forme espressive, ma perlomeno la sua stessa facoltà di meravigliare. Una tale condotta non è necessariamente sprovvista di merito.

Non sarà mai possibile negare a questo artista il contributo effettivo ch'egli porta a questa rivoluzione che sta compiendosi in arte, ma questo pittore è anche lui chiuso nel cerchio delle idee, dei pregiudizi, delle regole che hanno contribuito alla formazione della sua intelligenza.

La sua pittura è una ricerca di motivi ricchi di moderna semplicità e questa semplicità è completata da una colorazione chiara e sensibile.

Disegnatore dalla linea elegante e precisa, l'Aversano per questa sua dote si fa particolarmente ammirare nelle sue opere di figura.

Per la cronaca: la Mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e avrà fine il giorno 24 dicembre.

NON.

BENEFICENZA
a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria del cav. Vittorio Podrecca: Nimis Feliciano, Comessatti Guido, avv. Fattorello Luigi, dott. Melchiorre Chiussi, dott. Nino Scala, avv. Carlo Piussi, avv. Luigi Domini, co. Arbeno d'Attimis, dott. Giacomo Fantini, dott. Antonio Scrosoppi, ing. Nino Mantovani, dott. Cionfero, ing. Sergio Petz, L. 10 ciascuno. — Famiglia Sirch, L. 20.

All'O. N. Balilla. — Per onorare la memoria del cav. Vittorio Podrecca: co. Teresa di Spilimbergo, lire 20.

Abusiva affissione di manifesti

Gli agenti di P. S. hanno elevato contravvenzione a Giovanni Giovacchini di Emilio d'anni 34 da Torino, rappresentante della Ditta Angelo Brizzolari, perchè teneva esposto fuori del negozio di vendita all'asta d'oggetti d'argenteria, in via Mercatovecchio, un manifesto senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente.

Alle Opere assistenziali
COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte: rag. Maurizio Scoccimarro L. 200 — Sigg. Ada e Luigi Pagavini L. 40.

In memoria del sig. Antonio d'Arcano: sig. Giovanni Steiz, 5 — In memoria del cav. Vittorio Podrecca, sig. Giovanni Steiz, 5.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Istituto Fascista di Cultura
Commemorazione di Ludovico Ariosto

Ricordiamo che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. dottor Federico Davide Ragni, docente di lettere nel R. Liceo Scientifico Marinelli, noto cultore di discipline letterarie ed apprezzato pubblicista e scrittore, terrà l'annunziata commemorazione di Ludovico Ariosto nel quarto centenario della morte del grande poeta italiano.

L'ingresso è libero.

Le grandi premières
"King Kong,, all'Eden

Una poderosa, colossale, affascinante opera di fantasia e di poesia è il film «King Kong» di cui si è avuto ieri la première al Cinema Eden, fra l'intenso interesse e la profonda emozione degli spettatori accorsi in folla a tutte le rappresentazioni. «King Kong» è l'unico lavoro che possa dire oggi una parola precisa sulla perfezione tecnica raggiunta dalla cinematografia, perfezione che non potrà essere superata in un tempo tanto vicino. Film di grande respiro e di potente sviluppo fiabesco e reale ad un tempo, che dà la sensazione dello spavento e il brivido dell'emozione più di dieci libri gialli sommati assieme. Ispirato da una trama di E. Wallace — con la quale ha voluto superare se stesso — il lavoro descrive le vicende di una spedizione cinematografica che giunge in un'isola sperduta e nemmeno segnata sulle carte geografiche, per «girarvi» un film documentario sui costumi di quel popolo completamente avulso da tutto il resto del mondo. E' nell'isola ignota che gli eccezionali cineasti hanno la fortuna di incontrare il gigantesco animale Kong e altri orribili mostri dell'epoca antidiluviana, giunti fino ai giorni nostri per una oscura legge della natura. Gli indigeni stanno per sacrificare a Kong una loro fanciulla, ma nello scorgere la donna bianca che fa parte della spedizione pensano di ingraziarsi il mostro dandogli la più bella preda. La donna bianca viene infatti rubata e, con un selvaggio rito, offerta a Kong il quale ne diventa subito schiavo e la difende con furia paurosa contro gli assalti dei mostri e i tentativi degli uomini bianchi che vogliono liberarla. Ridotto alfine prigioniero, dopo vicende di alto interesse drammatico Kong è condotto in cattività a New York e presentato in un teatro come l'ottava meraviglia del mondo. L'istinto e il senso arcano di amore per la donna bianca danno a Kong la forza per liberarsi e allora comincia per le vie e sui grattacieli la più emozionante caccia che mente d'uomo possa immaginare. Solo con l'impiego di aeroplani da caccia, la donna, una seconda volta prigioniera, può essere liberata e Kong abbattuto. Opera gigantesca, come si può intravvedere dallo schematico sunto che ne abbiamo fatto, capace di sbalordire e di commuovere, sia per i pregi della tecnica che per la palpitante tragicità dello argomento. Gli interpreti principali sono la seducente Fay Wray e gli espressivi Bruce Cabot e R. Armstrong. Spettacolosa tutta la messa in scena. «King Kong», realizzato da Cooper e Schoedsack per la Radio Pictures, è una delle pochissime opere dello schermo destinate a restare indelebili nelle menti degli spettatori. Il successo della première, è stato unanime e vibrante e certamente sarà confermato dalle repliche che si inizieranno oggi venerdì dalle ore 14 (2 pom.) in modo di dare più comodità al pubblico ed agevolare anche il concorso degli spettatori della provincia.

Bollettino demografico di UDINE

del 14 Dicembre 1933 - XI

Nati	3
Morti	5
Matrimoni	—

Morti

Janesi Veronica vedova Cassotti fu Francesco di anni 73 casalinga — Colesan China Elisa fu Luigi di anni 53 casalinga — Bisizzo Domenico di Giovanni di anni 25 bracciante — Lozer Luigi fu Giovanni di anni 53 muratore — Comuzzi Elia d'Umberto di anni scolara.

Ferito sul lavoro

Ieri sera verso le ore 21 è stato medicato all'ospedale il metallurgico Romeo Fornasir fu Gio. Batta di anni 57 abitante in via Superiore 48, per una vasta ferita alla testa, riportata accidentalmente sul lavoro, alle Ferriere di Udine.

Il dott. Copetti giudicò la ferita guaribile in una diecina di giorni.

L'infortunio d'un conciapelli

Il conciapelli Emilio Covono fu Giovanni di anni 33, abitante in via della Roggia 23, mentre lavorava, si produsse accidentalmente una ferita da taglio alla mano sinistra. Fu medicato allo Ospedale dal dott. Copetti e giudicato guaribile in otto giorni.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia Ungherese)

RIVISTA PAZZA. — Ultima rappresentazione. I migliori numeri. Le più grandi attrazioni. — Ore 21.

Cinematografi

CECCHINI

Allo schermo, NON C'E' AMORE PIU' GRANDE, Capolavoro parlato in italiano, *Sulle scene:* « FANNY VISCOVIC, MAFALDA SANFILIPPO, DANDOL e FRAYNK. — Ore 17.

EDEN

KING KONG. — Lo spettacolo grandioso di successo mondiale. Il film interessante ed emozionante del mostro della preistoria. — Ore 14.

IMPERO

MADAME BUTTERFLY. — Il dramma immortale con Silvia Sidney e Gary Grant. Musica di Giacomo Puccini. Locale riscaldato. Prezzi normali. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei Telefoni: Ufficio Inserzioni 1-1
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità 9-5

CALENDARIO

Venerdì (349-17).

S. Massimino, abate di un chiostro di Verdun, ove successe nel governo dei monaci al santo suo zio Ospizio, fondatore del chiostro stesso. Morì nell'a. 520.

Altri Santi del giorno: S. Santolo, prete; S. Valeriano vescovo e martire.

Domani: S. Eusebio, vescovo; Santa Adelaide, imperatrice.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 32 m.; tramonta alle ore 16 e 38 m.

La luna sorge alle ore 5 e 41 m. tramonta alle ore 14 e 45 m.

Fasi lunari: domenica 17 corr., L. N.

FIERE E MERCATI

Oggi: San Vito al Tagliam.
Domani: Gemona; Manzano; Pordenone.

L'ENIMMA

Anagramma:

Che xxxxxxx nel suo cuore
il turista della Spagna?
La xxxxxxx ed il torero
che di sangue il suolo bagna!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

UN PIATTO AL GIORNO

Dolce di ricotta:

Questo dolce, volendo, si può fare col mascarpone, mai con la mozzarella.

Prendete la quantità che vi occorre di Seiras, impastatela con zucchero, unitevi 2 o 3 tuorli di uovo crudo, qualche cucchiaio di liquore forte e un cucchiaio di marsala. Quando avrete bene impastato il tutto, unitevi 2 o 3 etti di panna montata, foderate lo stampo (a cassetta) con un pannolino leggero di cucina, intriso di acqua e poi spremuto indi versateci dentro l'impasto e mettete la forma sul ghiaccio.

Servitela dopo qualche ora, avvertendo di non togliere il dolce dalla forma, che all'ultimo momento.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Il Mediterraneo è sempre in regime di depressione, con centri ciclonici sul golfo del Leone e sul basso Adriatico. L'anticiclone nord europeo si è ristretto e attenuato, e presenta due nuclei, l'uno sulla Russia meridionale l'altro a nord ovest delle isole britanniche. Una depressione occupa l'Europa nord orientale.

Probabilità. — La perturbazione del tempo, benchè qua e là attenuata, non è ancora entrata nella fase risolutiva. Il cielo sarà piuttosto nuvoloso, con schiarite intermittenti, sulle regioni meridionali e lungo l'Adriatico. Altrove sarà prevalentemente nuvoloso con precipitazioni sparse, specie sull'alto e medio Tirreno, sulla Sardegna e sull'Appennino settentrionale e centrale.

Nebbie frequenti in Val Padana. Venti grecali deboli o moderati in Val Padana, moderati in rinforzo sull'alto Adriatico, moderati intorno ponente sul medio e basso Adriatico e sullo Jonio. Sul Tirreno le correnti, moderate o alquanto forti, e tendenti a ulteriore rinforzo, spireranno da greco sull'alto versante, d'intorno libeccio sulle isole da levante a sud altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare piuttosto agitato, moto ondoso in aumento sul Tirreno.

RADIO ORARIO

Roma. — Ore 20,40: Concerto variato con il concorso della violinista Luisa Carlevarini e del pianista Renato Josi (dallo Studio).

Napoli, Bari. — Ore 20,40: «Emiral», opera in un atto di Bruno Barilli (registrazione).

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,40: «Gloria», opera in tre atti di Francesco Cilea, libretto di A. Colautti (dallo Studio).

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica teatrale (dallo Studio).

Brno. — Ore 19.30: «Jenufa», opera in tre atti di H. Janacek (trasmissione dal Teatro Nazionale).

Daventry National. — Ore 21: Concerto sinfonico e orchestrale dedicato alle opere di Granville Bantock (dallo Studio).

Varsavia. — Ore 20,15: La musica dell'indipendenza polacca. Settimo concerto del ciclo. Brani delle opere di P. Perkowski (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; riso e fagioli; pesce; anguilla; vitello tonnato; contorni.

Sera: gnocchi di patate; zuppa ai piselli; muscolo di vitello; tonno; uova; contorni.

La Società escursionisti a Luico

La Società escursionisti friulani, seguendo il suo programma invernale ha voluto includere nella sua attività una gita sciatoria a Luico.

Domenica scorsa una numerosissima comitiva partita da Udine in un comodo torpedone si è portata su quei meravigliosi campi e tutti i partecipanti hanno potuto trascorrere una giornata indimenticabile.

Il freddo intenso non ha scemato l'entusiasmo degli sciatori, che appena giunti sul luogo si sono affrettati ad apprestare i lunghi pattini non senza prima consumare una buona colazione.

Iniziato il cammino, una lunga colonna sale verso il campo, fermandosi di tanto in tanto ad ammirare lo spettacolo che si presentava ai loro occhi.

Il Monte Nero, il Rosso, il Matajur, coperti di neve, scintillano sotto i raggi solari e la vallata tutta bianca ne compie il quadro pittorico. Sul campo il gruppo si scioglie: alcuni vanno da una parte, altri dall'altra, sino a trovare il passo più adatto e trovatolo si lanciano per i ripidi pendii. I più provetti non mancano di esibirsi in veloci discese in brusche fermate, in volta e lasciano sul terreno lunghe scie. I meno pratici cercano d'emulare, spiando attentamente le mosse, chiedono consiglio e poi tentano la prova che se non riesce provoca risate e lancio di frizzi da parte di coloro che non sono caduti o che da poco rialzati in piedi si spazzano la neve dalle vesti.

E' necessario cadere. Tutte le cose vogliono il loro tirocinio; e poi dicono che cadendo s'impara, percui la cosa viene presa con una certa filosofia.

A mezzogiorno la comitiva scesa in paese si reca all'albergo dove il pranzo viene consumato fra la massima allegria, tra canti alpini e villotte friulane.

Nel pomeriggio ritornati sul campo continuano le volate sino all'ora del ritorno.

All'albergo una buona tazza di vino caldo rianima le forze degli sciatori, echeggiano nuovi canti.

Si parte. Un'ultima occhiata alla vallata, il cuore resta là ed il pensiero della prossima gita rende meno spiacevole il ritorno.

Gita sciatoria a Valbruna

Per domenica 17 la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza una gita sciatoria a Valbruna, con partenza da Piazza Vittorio Emanuele ore 6, arrivo a Malborghetto ore 8.30; salita a Sella Nebbia con discesa a Valbruna. Colazione al sacco. Ore 17.30: partenza da Valbruna con arrivo a Udine ore 19.30. La quota di viaggio in torpedone è di L. 15 per i soci e di L. 17 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via Brenari 9 e l'ottico Emilio Giacobbi via Cavour.

Un ipotetico pastificio elettrico
e quattro denunce per truffa

L'altro giorno abbiamo dato notizia di una serie di truffe commesse a suo tempo in danno di tre ditte cittadine. Per comprensibili ragioni, solamente oggi possiamo aggiungere a detta notizia qualche particolare.

Un mese fa circa, un certo Carlo Alessandro Kumer di Trieste, si presentò presso la sartoria Achille Gaudio ordinando un vestito per 600 lire. Il conto sarebbe stato pagato dalla ditta Egle Maria Zancan esercente un nuovo pastificio elettrico a San Giovanni di Manzano.

In quell'epoca stessa, il Kumer con altre persone si recò presso il signor Fortunato Caselli prelevando varie cinghie di cuoio che avrebbero dovuto servire per il macchinario del pastificio suddetto; poi fu fatta una visita pure alla ditta Masolini in Piazza San Cristoforo dove furono ordinati fogli stampati, sempre per il pastificio. I rispettivi conti di 940 e 688 lire sarebbero stati pagati dalla ditta E. M. Zancan.

Passarono varii giorni, anzi settimane, ma presso le tre ditte fornitrici del nuovo pastificio elettrico, non si presentò alcuno per il saldo. Fatti i necessari passi, fu accertato anzi che a San Giovanni di Manzano non esisteva alcun pastificio E. M. Zancan.

E allora? I sospetti dei tre fornitori, dapprima timidi, poi più forti, si tradussero in una dolorosa verità: essi erano stati abilmente truffati. Della cosa fu informata la R. Questura la quale, fatte le debite indagini, denunciò il Kumer, ed i suoi compagni e precisamente la moglie sua Egle Maria Zancan di anni 29 da Padova, Alessandro Bruni di Enrico d'anni 42 e Rodolfo Cial fu Roberto, tutti residenti a Trieste, per truffa continuata.

Rubano nel negozio Rezzoli
a traverso un lastrone rotto

Ieri mattina il personale della Casa di confezioni Rezzoli e C. con magazzini e negozio in via Rialto, constatò che il cristallo di una delle grandi vetrine era stato spaccato. In seguito fu pure accertato che dal foro del cristallo rotto, erano stati rubati degli indumenti di vestiario esposti in mostra. Quando il furto sia stato commesso non è dato precisare: certamente nelle prime ore del nuovo giorno.

Però il modo con cui fu escogitato lascia supporre trattarsi di un ladro poco esperto e di poche pretese. A meno che il cristallo — e questa sembra la versione più attendibile — sia stato rotto da un mascalzone per spirito vandalico e di ciò, in seguito ne abbia approfittato qualche vagabondo.

Ad ogni modo il furto, che causò alla ditta Rezzoli un danno di circa 500 lire, è stato denunciato alla R. Questura.

Sarà stato lui?

Giorni fa, in danno di certa Marcellina Passerini fu Giovanni dimorante in via del Maglio fu derubata di una diecina di galline e di parecchi indumenti di biancheria rappresentanti un valore di circa 200 lire.

Il furto fu commesso notte tempo approfittando che la Passerini era sola in casa, non solo, ma impossibilitata a muoversi perchè ammalata.

Quale sospetto autore del furto fu denunciato dai Carabinieri di via Gemona, certo Vittorio Liva di Osvaldo di anni 37 abitante in via Biella.

ARTE E TEATRI

"Rivista pazza,, al Puccini

Prendete un «sacker», reggendolo bene con ambo le mani con... le altre introduceteci 2 Hugos (ma proprio quelli genuini perchè unici in una loro forma felicemente nuova di ginnastica parodistica e di scherzi saporitamente piacevoli), le maguilche, gambe di Grit Demauge (danzatrice del Moulin Rouge di Parigi... Ma noi perdoniamo a Parigi. Certo però che ha delle belle gambe), il biondo H2 O2 di Erzsi Dalmady (soprano con graziosa dizione e con ottima voce), il bruno naturale di Patáky Yucy (soubrette di nuovo stampo → se dicente donna — ottima ballerina, buona cantante ma quando si mette a far boccacco — e lo fa spesso — fa concorrenza a King-Kong), il tenorile Artur Gaines (negro mulatto, più negro che mulatto, ottima voce, molto sentimento, denti bianchissimi), la modesta Magda Hoffman (violinista di rara agilità che ha dato una sonata del Sarasate dove non si sapeva se ammirare il tocco felicissimo o l'abilità quasi ginnastica) e metteteci 8 «Grazy Girls» (veramente Grazy — campionario di sfumature del biondo, rappresentanza di quanto può dare di meglio l'amica Ungheria), coprite il tutto con i 10 Kunky Boys (dentro ci sono 2 donne, ma non fa niente, va lo stesso, e va benone). — Agitate ben bene e servitelo sul palcoscenico: avrete quel cocktail grottesco, parodistico, ironico che si chiama «Rivista Pazza» e che il pubblico (scarso per l'inclemenza congenita del tempo) ha gustato veramente, esprimendosi con richieste di bis e dicendo la sua soddisfazione con applausi prolungati ad ogni, dico ogni, numero.

Questa sera si replica con varianti che si promettono gustose.

Pi-va

Novena di Natale a S. Giacomo

Ha inizio oggi nella chiesa di S. Giacomo Apostolo la solenne Novena del S. Natale, Novena che in quella Chiesa, da secoli ed ogni anno, viene celebrata con particolare splendore.

La funzione ha luogo ogni sera alle ore 17.30.

Il 24, Vigilia del Natale, data la circostanza dell'Anno Santo, per la prima volta verrà cantato alle ore 11 di notte il «Mattutino» seguito dal «Te-Deum», ed alle ore 12 avrà principio la S. Messa solenne. Durante la Messa sarà distribuita la Comunione generale a tutti i fedeli.

Sorpreso col piede sul pedale

L'altra sera, Angiolino Macon lasciava la propria bicicletta appoggiata al colonnato della Casa del Littorio. Un tizio, credendosi non visto, con rapida mossa prese con se il velocipede e tentò di svignarsela. Il Macor però vigilava e con un salto afferrò il manigoldo mentre già stava col piede sul pedale; in aiuto del Macor accorse il capo-treno Giuseppe Ranieri di Vicenza. Poco dopo il ladruncolo, che risulta essere certo Antonio Medves di Giuseppe di anni 29, pregiudicato, fu consegnato agli agenti della Squadra Mobile che lo trassero in arresto.

I ladri in cucina

L'altra notte, ignoti mariuoli, riuscirono a penetrare nella cucina di Sigismondo Zuccolo di Gio Batta abitante in via Veneto ed a rubare indisturbatamente un paio di stivaloni, tre paia di scarpe, una settantina di lire contenute in un salvadanaio ed inoltre, alcuni generi di mangiativa che stavano nella credenza.

Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Razzia di polli in Baldasseria

L'altra notte, i soliti ignoti preferirono «lavorare» in Baldasseria riuscendo a vuotare il pollaio del fonditore Domenico Carlotto di Giuseppe d'anni 40, di nove galline; quello dell'impiegato postale Luigi Zorzin fu Francesco d'anni 41, di otto galline; dal pollaio del messo comunale Ermanno Buligan fu Luigi d'anni 50, sparirono due galline ed un coniglio.

I tre furti sono stati denunciati ai carabinieri di Porta Aquileia.

Anche a Molin Nuovo

I ladri di galline hanno voluto l'altra notte, lasciare una traccia delle loro attività e precisamente nel pollaio di Pietro Barbetti fu Giuseppe di anni 27, ove asportarono undici capi di pollame vario e scelto.

Un altro appiedato

Il giovane Giuseppe Zucco di Mario di anni 18, fu derubato lo altro giorno, della propria bicicletta, ch'egli aveva lasciato appoggiata ad una baracca, in Braida Bassi, nel mentre faceva le esercitazioni del corso premilitare.

ULTIME NOTIZIE

Altri incidenti in Spagna
Attentati, incendi, evasioni

MADRID, 14

Si conferma il progressivo ristabilimento della tranquillità in tutta la Spagna. Anche l'astensione dal lavoro diminuisce, mentre continua il rastrellamento dei depositi clandestini di esplosivi.

Solamente a La Corugna sono stati sequestrati 445 chili di dinamite.

A Valencia, a poca distanza dal luogo del recente disastro provocato dall'attentato contro l'espresso Barcellona - Siviglia, sono scoppiati due petardi, collocati su una linea secondaria. Fortunatamente la linea ha potuto essere riattata tempestivamente.

A Barcellona 52 detenuti politici nelle carceri sono riusciti a costruire una galleria sotterranea comunicante con le fognature e a mettersi in salvo, travestendosi da meccanici. Un altro gruppo è stato sorpreso mentre tentava la fuga. Ventidue fuggiaschi sono stati nuovamente arrestati. La notte scorsa a Tetuan, le porte di un tempio in costruzione, sono state cosparse di benzina e incendiate. Ne è seguito un grande allarme. Il sollecito intervento dei pompieri ha permesso di spegnere rapidamente l'incendio.

A Saragozza una bomba è esplosa in una casa privata intossicando con le sue esalazioni una famiglia composta del marito, della moglie e dei loro figliuoli.

Lord Londonderry a Milano

MILANO, 14.

Lord Londonderry, Ministro inglese dell'aria, è giunto oggi a Milano, accompagnato dalla famiglia. Dopo una breve visita al centro della città è ripartito per Brindisi, dove per via aerea inizierà un viaggio di ispezione.

Una banca svaligiata a Chicago

CHICAGO, 14.

Dopo che una banca locale era stata chiusa, sette malfattori sono riusciti a penetrare nei locali, e, tenendo per due ore sotto la minaccia delle loro armi cinque persone addette all'istituto, hanno saccheggiato le cassette di sicurezza. Da un calcolo approssimativo pare che i malfattori abbiano fatto bottino di circa 100 mila dollari.

Due pene di morte
richieste nel processo di Lipsia

LIPSIA, 14.

Al termine della sua requisitoria nel processo contro gli incendiari del Reichstag il Procuratore generale ha chiesto la pena di morte contro Van der Lubbe e Torgler e l'assoluzione degli imputati bulgari Popoff, Maneff e di Dimitroff.

Una tragedia in mare

LONDRA, 14.

La nave scomparsa ieri al largo di Norfolk è il piroscafo britannico «Kulmore», come è indicato dai rottami gettati dal mare sulla costa, presso Oxfordhaven, insieme con due cadaveri.

La prima radiotrasmissione
dall'India per tutto l'Impero

LONDRA, 13.

La prima radiotrasmissione dall'India per tutto l'Impero è stata eseguita ieri. Poco dopo mezzogiorno i londinesi, che battevano i denti per il vento glaciale, hanno potuto ascoltare la descrizione della bella serata calma da Bombay. Il programma comprendeva inoltre un breve discorso di Lord Brabourthe, Governatore di Bombay, canti e musiche indiane. (Radio Stefani).

Il giro della Tripolitania
Zacchia vince la 3.a tappa

TRIPOLI, 14.

La terza tappa del giro ciclistico della Tripolitania, Garian-Tarhumà (Km. 133), è stata vinta da Zacchia, che ha impiegato ore 4, 9' 3" a compiere il percorso alla media oraria di Km. 32,400. Seguono Varetto, Grassi, Delgallo, Canazza, Dragomanni e Costa nello stesso tempo del vincitore.

La classifica generale individuale dopo la terza tappa è la seguente: 1. Zacchia, 2. Grassi, 5. Canazza. La classifica per squadra è: 1. Milizia Tripoli; 2. Giovani fascisti di Tripoli.

NOTE ECONOMICHE

Il servizio di cassa per gli Enti sindacali

ROMA, 14

Con R. Decreto di S. E. il Ministro delle Corporazioni è stato deliberato che il servizio di cassa di tutte le associazioni sindacali ed istituti collaterali sia affidato alla Banca Nazionale del Lavoro.

Quotazioni cereali

PADOVA, 14

La Borsa cereali di Padova comunica alla Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali: Frumento 84,75; buono mercantile 81-83; mercantile 79-80; granone gialloncino 47-48; nostrano 46-47; taglione 42-43; bianco 40-41; segala 45-46; avena nazionale 41-42. Mercato sostenuto con pochissimi affari. Granone prezzi invariati.

Riso vialone 180-185; maratello prima qualità 135-140; maratello di seconda 130-134; originario di prima qualità 98-100; di seconda 93-96. Mercato quasi nullo.

MILANO, 14

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento fermo. Chiusura corrente 86,25; gennaio 86,75, marzo 88,25; maggio 90.

Granoturco, fermo. Chiusura: marzo 49,70; maggio 50,75.

Il corso delle obbligazioni

MILANO, 14

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle obbligazioni trattate nelle borse del Regno è diminuito nella prima settimana di dicembre del 0,68 per cento, passando da 59,17 a 58,77.

L'indice generale del corso delle obbligazioni è rimasto stazionario. E' aumentato però l'indice obbligazioni industriali.

Il volume delle obbligazioni contrattate nella borsa di Milano è stato superiore a quello della settimana precedente; la media giornaliera dei titoli trattati è aumentata infatti da lire 0,12 a 0,19 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' aumentata la contrattazione delle obbligazioni fondiarie ed è diminuita quella delle obbligazioni industriali.

IN FRIULI

Fallimento

Con sentenza dell'11 corrente, il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Fratelli Cella, esercente un negozio di coloniali, a Pordenone.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Della Bianca, curatore l'avv. Molè.

Fu stabilito al 10 gennaio p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 29 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 14	MILANO 14
Rendita 3,50 olo	92.37	92.40
Consol. 5 olo	97,27	97.22
Obbl. Ven. 3,50	94.—	94.15
B. T. n. 1934	101,10	101.20
B. T. n. 1940	107.—	106.90
B. T. n. 1941	107.—	106.80
B. d'Italia	—	1748
Comit	993,—	993,
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	184.25
Edison	647.—	646.50
Fiat	—	226.50
Cascami seta	—	23[illegible]
Snia Viscosa	—	219.—
Terni	148.50	148.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22.50	22.50
Assic. Generali	3910	—
Riun. A.	1862	—
Riun. B.	1770	—
Assicurat. Ital.	491.—	—
Francia	74.60	74.60
Londra	62.60	62.60
Svizzera	369,25	369.25
New York	12.39	12,39
Berlino	—	453.—
Vienna	—	—
Romania	—	
Belgio	—	266.25
Spagna	—	156.50
Praga	—	55.95
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 14 - 12
Pubbl. Util. 6 olo	51[illegible],	50[illegible], —
id. s. tel. 6 olo	509,50	509,50
Cr. Nav. 6,50 olo	513,	514,50
Edison '23 - 6 olo	511,50	511,50
id. 1931 - 6 olo	508,50	510,—
Emiliana 6 olo	504,—	504.50
Mer. Elett. 6 olo	504 —	504,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	500,25	500.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona

MEZZO SECOLO

15 DICEMBRE 1883

In Carnia si tengono con successo conferenze sul caseificio. A Tolmezzo ha luogo la prima conferenza del professor Besana, cui sono intervenuti il senatore Pecile e numerosissimi casari e agricoltori.

—o—

Si ha da Belgrado che la Corte Marziale condannò a morte i radicali serbi Teodorovich e Milosevic ed emise altre condanne al carcere. Il re graziò i condannati a morte commutando la pena a dieci anni di carcere.

—o—

Si inaugura a Mestre la lapide ai sergenti polacchi Dembowsky e Miskevic caduti nella famosa sortita di Mestre nel 1848. Alla inaugurazione intervennero numerosi reduci, rappresentanze di Venezia, studenti dell'Università di Padova e un gruppo di compatrioti dei due caduti.

—o—

A Roma sono allo studio provvedimenti in favore della Marina Mercantile ed infatti in proposito conferirono gli on. Berti, Magliani, Genala e Del Santo.

LA CLESSIDRA.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli